



Comune di Sernaglia della Battaglia TREVISO



DOCUMENTO UNICO DELLA PROGRAMMAZIONE ANNI 2023-2024-2025

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali ad opera del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente. Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP 2023/2025 è stato predisposto nel rispetto di quanto stabilito dal “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., tenendo conto altresì delle novità introdotte dal D.M. 29/08/2018, il quale ha aggiornato i principi contabili.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**SEZIONE
STRATEGICA**

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Sernaglia della Battaglia, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha individuato, con deliberazione di Consiglio Comunale nel primo anno del mandato amministrativo gli indirizzi generali di governo, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La pianificazione comunale deve avvenire compatibilmente con la pianificazione del contesto internazionale, nazionale e regionale in cui essa è inserita.

Di seguito viene descritto in modo sintetico lo stato dello scenario economico internazionale, italiano e regionale e le linee di pianificazione principali, riportando alcuni stralci dei documenti di programmazione statale e regionale, cui si rimanda per un'analisi più dettagliata.

L'ECONOMIA EUROPEA ED ITALIANA

Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia dell'ultimo secolo. La campagna di vaccinazione e il sostegno da parte delle politiche economiche si sono riflessi in un miglioramento delle prospettive globali; negli Stati Uniti il piano espansivo di bilancio dell'amministrazione Biden ha determinato un aumento delle attese di crescita e dei rendimenti a lungo termine. Nel breve periodo hanno però pesato

le incertezze legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia, per i ritardi nelle campagne di vaccinazione e il diffondersi di nuove varianti.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha deciso di aumentare il ritmo degli acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica, per evitare che la trasmissione del rialzo dei rendimenti osservato sui mercati internazionali si traducesse in un inasprimento prematuro delle condizioni finanziarie nell'area euro, che non sarebbe giustificato dalle attuali prospettive economiche.

Secondo i sondaggi di Banca di Italia, le imprese programmano di riprendere gli investimenti nella restante parte dell'anno. Le famiglie intervistate dalla Banca d'Italia indicano una graduale ripresa delle intenzioni di consumo, ma la propensione al risparmio resta elevata; la maggior parte del risparmio accumulato nel 2021, che è concentrato tra le famiglie meno colpite dagli effetti della pandemia, non verrà spesa nel corso di quest'anno.

Le esportazioni italiane di beni sono cresciute in linea con il commercio mondiale. Esse si sono riportate su livelli di poco inferiori a quelli precedenti la pandemia, compensando la caduta dei flussi turistici internazionali. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani; a seguito del surplus di parte corrente, è aumentata la posizione creditoria netta dell'Italia sull'estero.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF) 2022 - VERSIONE RIVISTA E INTEGRATA DEL 4.11.2022

La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi. Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas

anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024-2025. Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento). La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

PERCORSO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA ITALIANA

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/2022 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024). Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre - 13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato. Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre. Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre). Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel

2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit. Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione. Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro. L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre. Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche. Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico. L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre. Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Fonte: *sito Internet MEF* <http://www.mef.gov.it>

LO SCENARIO REGIONALE

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la crescita dell'attività economica regionale in tutti i settori. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto è cresciuto del 6,0 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021. L'aumento è stato analogo alla media nazionale. La ripresa si è attenuata in corso d'anno risentendo dell'elevata incertezza causata dalle tensioni geopolitiche e dei forti rincari delle materie prime specie energetiche. Nei mesi estivi l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, è diminuito, collocandosi a settembre in territorio negativo per la prima volta dall'estate 2020.

Nei primi tre trimestri del 2022 è proseguita la fase espansiva nell'industria manifatturiera, seppure con un progressivo rallentamento nel corso dell'anno: il volume della produzione, rilevato da Unioncamere del Veneto, ha superato di oltre il 10 per cento il livello dello stesso periodo del 2019. Secondo il sondaggio autunnale della Banca d'Italia, nei primi nove mesi il fatturato a prezzi correnti delle imprese industriali è significativamente aumentato rispetto allo stesso periodo del 2021, anche per effetto degli incrementi dei prezzi di vendita, che a loro volta hanno riflesso i rincari dell'energia e delle altre materie prime. Nel primo semestre anche le esportazioni a prezzi costanti hanno continuato a crescere e hanno superato di circa il 10 per cento i volumi della prima metà del 2019. I rincari del gas e dell'energia elettrica hanno iniziato a trasferirsi nei costi di produzione, determinando finora soprattutto aumenti dei prezzi di vendita e riduzioni dei margini di profitto delle imprese industriali; nei prossimi sei mesi circa un quinto delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia potrebbe ridurre l'attività produttiva come principale risposta agli aumenti dei prezzi energetici. I piani d'investimento per il 2022 formulati dalle imprese regionali nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano una prosecuzione dell'attività di investimento, sono stati confermati dalla maggioranza delle imprese.

L'elevata incertezza e il pieno dispiegarsi dei rincari dell'energia frenerebbero invece la propensione a investire nel 2023. L'attività del comparto edile si è rafforzata, ancora favorita dagli incentivi fiscali; gli operatori prevedono tuttavia un rallentamento per il prossimo anno. Anche nei servizi privati non finanziari è proseguita la ripresa dell'attività, soprattutto nei comparti più legati al turismo. Nei primi nove mesi del 2022 il fatturato delle imprese del terziario è aumentato rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno; come nell'industria, questo risultato risente anche degli aumenti dei prezzi di vendita. Le aspettative a sei mesi prefigurano tuttavia un rallentamento del fatturato. I programmi di investimento per il 2022, che all'inizio dell'anno prevedevano una ripresa degli acquisti di beni capitali, sono stati prevalentemente confermati. L'elevata incertezza e i rincari energetici stanno invece determinando un orientamento di maggiore prudenza per il 2023, con investimenti che rimarrebbero su livelli prossimi a quelli dell'anno corrente. Con la rimozione delle restrizioni alla mobilità delle persone e il miglioramento della situazione pandemica, la ripresa dei flussi turistici si è rafforzata nel corso del 2022, estendendosi più pienamente anche alle città d'arte e alle località termali. Nei mesi estivi le presenze sono ritornate su livelli prossimi a quelli pre-pandemici. Nella media del primo semestre 2022 l'occupazione in Veneto è cresciuta, attestandosi su livelli prossimi a quelli del 2019. I dati amministrativi, limitati al lavoro dipendente, mostrano una crescita anche nel terzo trimestre, sebbene in rallentamento. Nella manifattura si è osservata un'ampia eterogeneità: i comparti a elevata intensità energetica hanno registrato un significativo rallentamento, che si è accentuato nei mesi estivi. Con la ripresa del mercato del lavoro e il venir meno delle agevolazioni introdotte con la pandemia, il ricorso all'integrazione salariale è diminuito drasticamente. La crescita del volume di affari della prima parte dell'anno dovrebbe consentire al sistema produttivo di attenuare l'effetto sulla redditività dell'incremento dei costi: secondo le previsioni delle imprese venete per l'esercizio 2022 la quota di aziende

in utile o in pareggio rimarrebbe sui livelli elevati dell'anno precedente. L'indice di liquidità finanziaria, decisamente cresciuto nel biennio 2020-21, è lievemente diminuito nel primo semestre del 2022, presumibilmente anche per finanziare il maggior fabbisogno di capitale circolante associato ai maggiori costi energetici e delle materie prime. La crescita dei prestiti alle imprese è proseguita, sostenuta soprattutto dal manifatturiero. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta vivace anche grazie al buon andamento del mercato immobiliare. La qualità del credito si è mantenuta elevata, ma in prospettiva potrebbe risentire del prolungarsi dei rincari dei prezzi energetici e del rialzo dei tassi di interesse. I depositi bancari di famiglie e imprese hanno rallentato rispetto allo scorso anno.

LE IMPRESE

Secondo l'indagine di Unioncamere del Veneto, nella media dei primi tre trimestri del 2022 la produzione è aumentata del 6,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello conseguito nel corrispondente periodo del 2019. Gli ordini esteri e interni hanno registrato tassi di crescita pressoché analoghi. Da un lato l'attività produttiva è stata sostenuta dagli ordinativi inevasi che si erano accumulati nei mesi precedenti a causa delle strozzature e dei ritardi nelle filiere di approvvigionamento; dall'altro, ha risentito invece del progressivo indebolimento della crescita degli ordini, che ha riflesso il deterioramento della congiuntura. I settori del legno e mobili e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche hanno realizzato i maggiori tassi di crescita rispetto a prima della pandemia. I mezzi di trasporto, pur riducendo ulteriormente il divario negativo con il livello di attività pre-pandemico, rimangono l'unico tra i principali settori manifatturieri a non avere ancora interamente recuperato la caduta della produzione subita nel 2020. Il Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese regionali con almeno 20 addetti, conferma l'espansione dell'attività industriale nei primi nove mesi dell'anno: sia il saldo tra giudizi di aumento e di diminuzione del fatturato, sostenuto anche dall'incremento dei prezzi di vendita, sia quello tra casi di crescita e di riduzione delle ore lavorate sono risultati positivi.

Gli imprenditori prefigurano ancora una prevalenza delle previsioni di crescita del fatturato rispetto a quelle di riduzione, anche se decisamente meno ampia (15 per cento). I possibili, ulteriori, aumenti dei prezzi di vendita praticati dalle imprese sarebbero controbilanciati dalle attese di un indebolimento della domanda interna ed estera. I rincari delle materie prime energetiche, in atto dal 2021 ma esacerbati dallo scoppio della guerra in Ucraina, si stanno trasferendo sui costi di produzione delle imprese industriali. La quota di imprese con un'incidenza dei costi per energia elettrica e gas sugli acquisti totali di beni e servizi maggiore del 10 per cento è cresciuta dal 16 al 27 per cento. Per quasi il 40 per cento delle imprese industriali, inoltre, il gas è un input indispensabile nel processo produttivo. La strategia di risposta messa in atto più frequentemente per fronteggiare i rincari è stata finora l'aumento dei prezzi di vendita (prima strategia per oltre un quarto delle imprese); anche la riduzione dei margini di profitto è risultata diffusa. Per i prossimi mesi poco oltre un quinto delle aziende programma di adottare come principale strategia l'aumento dei prezzi di vendita; quasi un quinto delle imprese prospetta la riduzione delle ore di funzionamento degli impianti o del numero di linee produttive attive. Nei primi nove mesi del 2022 le imprese industriali hanno inoltre continuato a sperimentare difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi e materie prime non energetiche, soprattutto a causa dei relativi rincari e dell'aumento dei costi di trasporto e/o dei tempi di consegna. Anche le strozzature nelle catene di approvvigionamento degli input non energetici hanno principalmente determinato aumenti dei prezzi di vendita e riduzioni dei margini di profitto, oltre a ritardi nelle consegne dei propri prodotti.

Nello scorso mese di giugno anche Unioncamere del Veneto ha condotto un'indagine sugli effetti del conflitto in Ucraina e dei rincari delle materie prime (energetiche e non) presso un campione di quasi 1.200 imprese manifatturiere con almeno due addetti. Secondo questa rilevazione, l'energia elettrica costituisce in media il 70 per cento delle fonti energetiche utilizzate direttamente dalle imprese manifatturiere venete; il gas un quinto. I settori delle macchine elettriche ed elettroniche e degli alimentari e bevande sono quelli relativamente più dipendenti dall'impiego di gas. Le imprese che hanno segnalato più frequentemente significativi rincari energetici appartengono, come atteso, a settori energivori (marmo, vetro e ceramica; carta e stampa; gomma e plastica; metalli e prodotti in metallo; alimentari e bevande). Gli aumenti di costo degli input non energetici hanno interessato soprattutto i settori della carta e stampa e dei prodotti in metallo; le difficoltà di reperimento hanno penalizzato principalmente le imprese che producono carta e quelle della meccanica.

Gli imprenditori industriali intervistati dalla Banca d'Italia nella scorsa primavera programmavano per l'intero 2022 una prosecuzione dell'attività di investimento, in ripresa dopo la forte contrazione nel 2020: quasi il 60 per cento delle imprese sta confermando i propri piani e il saldo tra la quota di revisioni al rialzo e la quota di revisioni al ribasso dei programmi è leggermente positivo. Per il 2023 i rincari dei prodotti energetici e l'elevata incertezza legata alle conseguenze della guerra in Ucraina starebbero invece frenando il processo di accumulazione del capitale: il saldo tra la quota di previsioni di aumento e quella di previsioni di riduzione è leggermente negativo e circa metà del campione sta pianificando di mantenere invariati rispetto all'anno in corso i propri piani di spesa. Contatti informali con le organizzazioni imprenditoriali e le banche indicherebbero numerosi casi di rinvio degli investimenti in capacità produttiva, sostituiti almeno in parte da spese finalizzate all'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Le condizioni economiche e finanziarie e i prestiti alle imprese. Nonostante i segnali di indebolimento dell'economia la redditività delle imprese si manterrebbe soddisfacente anche nel 2022. In base al sondaggio autunnale della Banca d'Italia, circa l'84 per cento delle imprese regionali dell'industria e dei servizi con almeno 20 addetti prevede di chiudere l'esercizio 2022 in utile o in pareggio, una quota in linea con quella rilevata alla chiusura dell'esercizio 2021 e negli anni precedenti la pandemia. Il recupero della redditività ai livelli pre-pandemia, già conseguito dal manifatturiero nel 2021, sarebbe raggiunto nel 2022 anche dalle imprese dei servizi. La liquidità finanziaria delle imprese, in significativo aumento nel biennio 2020- 21, si è ridotta nel primo semestre 2022, mantenendosi comunque su livelli elevati. Il calo dell'indice di liquidità è presumibilmente associato anche alle maggiori esigenze di finanziamento del capitale circolante per i maggiori costi energetici e delle materie prime. La liquidità delle piccole imprese ha invece continuato a rafforzarsi anche nel primo semestre del 2022.

I prestiti alle imprese hanno lievemente accelerato nella prima parte del 2022 (2,1 per cento alla fine di giugno sui dodici mesi), sostenuti dalla domanda di credito per investimenti e per il finanziamento del capitale circolante. Tale dinamica riflette la più intensa espansione dei prestiti alla manifattura, soprattutto in alcuni dei comparti più rilevanti per la produzione e l'export regionali come l'industria alimentare, la metallurgia e l'elettronica. I finanziamenti ai servizi sono risultati sostanzialmente invariati, mentre sono lievemente diminuiti quelli all'edilizia. Sulla base di dati provvisori la crescita del credito è proseguita nei mesi estivi (2,6 per cento a settembre 2022). Il calo dei prestiti alle piccole imprese si è accentuato nel primo semestre del 2022 (-2,8 per cento a giugno, da -1,5 per cento a dicembre 2021), mentre i finanziamenti alle imprese medie e grandi hanno accelerato (3,2 per cento, da 1,6 per cento).

A fronte di condizioni di offerta nel complesso ancora distese, nel primo semestre del 2022 si sono manifestati i primi effetti dell'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria: tra l'ultimo

trimestre del 2021 e il secondo del 2022 il tasso annuo effettivo globale (TAEG) medio applicato ai prestiti connessi con esigenze di investimento è aumentato di 0,3 punti percentuali, all'1,9 per cento (tav. a4.6). Sono rimasti invece sostanzialmente invariati, su livelli storicamente contenuti, i tassi di interesse sui prestiti per esigenze di liquidità. Le richieste di intervento al Fondo di garanzia per le PMI – significative nel biennio 2020-21 – sono state più contenute nei primi otto mesi dell'anno in corso, ad eccezione dei mesi di marzo e giugno 2022, che precedevano l'attenuazione delle facilitazioni introdotte per fronteggiare la pandemia. Tra il 25 marzo 2020, data del primo Consiglio di gestione del Fondo successivo all'entrata in vigore del DL "cura Italia", e la fine di settembre del 2022, il Fondo ha accolto oltre 280.000 richieste di garanzia relative a concessioni di finanziamenti a imprese con sede in regione (10,2 per cento del totale nazionale). L'importo dei finanziamenti relativi a queste domande è superiore a 30 miliardi di euro (12,0 per cento del totale nazionale).

IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Secondo i dati Istat, nella media del primo semestre dell'anno in corso l'occupazione in Veneto è aumentata attestandosi su livelli prossimi a quelli pre-Covid. I dati amministrativi, limitati al lavoro dipendente, mostrano una prosecuzione della crescita anche nel terzo trimestre, sebbene in rallentamento, in particolare nei comparti più esposti al rincaro dei prodotti energetici.

Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL), nel primo semestre 2022 gli occupati sono cresciuti del 4,4 per cento rispetto al periodo corrispondente (3,6 per cento in Italia), attestandosi su livelli in linea con quelli dei primi sei mesi del 2019. L'incremento ha interessato tutti i settori e, in termini percentuali, è stato particolarmente significativo nelle costruzioni e nei servizi del commercio, ristorazione e alberghi. Il tasso di attività regionale è cresciuto di 2,3 punti percentuali rimanendo tuttavia su valori ancora inferiori a quelli pre-Covid. L'aumento della partecipazione al mercato del lavoro ha riguardato in uguale misura sia gli uomini sia le donne. Il tasso di attività femminile, tuttavia, resta più basso di quello del Nord Est (63,3 e 65,6 per cento, rispettivamente). Il tasso di disoccupazione è sceso al 4,6 per cento, il valore più basso degli ultimi 5 anni (8,4 per cento in Italia). Informazioni più aggiornate sono disponibili, limitatamente ai lavoratori dipendenti, analizzando i dati amministrativi delle comunicazioni obbligatorie di Veneto Lavoro. Con riferimento alle tre principali forme contrattuali del settore privato non agricolo (tempo indeterminato, apprendistato e tempo determinato), nei primi nove mesi dell'anno le assunzioni hanno superato le cessazioni di circa 55.000 unità, poco meno che nello stesso periodo del 2021. Circa la metà dei saldi occupazionali riguardava contratti a tempo indeterminato anche in seguito alle numerose stabilizzazioni delle assunzioni a termine effettuate nei mesi precedenti.

Nello stesso periodo dello scorso anno, invece, per i contratti a tempo indeterminato si erano osservati saldi pressoché nulli. Più di un quinto delle assunzioni di giovani con meno di 30 anni è avvenuta con contratti di apprendistato, un valore sostanzialmente in linea con il passato. La ripresa delle assunzioni ha favorito tutte le classi di età. La crescita dei saldi occupazionali è stata più intensa nel primo semestre dell'anno e ha riguardato tutti i principali settori e, in misura maggiore, l'industria, il commercio e i servizi turistici. Nel terzo trimestre, fatta eccezione per le costruzioni, si è osservato un rallentamento della domanda di lavoro dipendente. Nella manifattura si è osservata un'ampia eterogeneità: i comparti a elevata intensità energetica, che hanno maggiormente risentito del rincaro dei prezzi di gas ed elettricità, nel 2022 hanno registrato un significativo rallentamento, che si è accentuato nei mesi estivi. Tali comparti impiegano in Veneto poco meno di un terzo della forza lavoro della manifattura.

Il ricorso all'integrazione salariale è calato in misura molto marcata con la ripresa dell'attività economica e con l'esaurirsi delle misure di sostegno legate alla pandemia. Nei primi nove mesi del 2022 le ore autorizzate a valere sulla Cassa integrazione guadagni (CIG) e sui Fondi di integrazione salariale sono state 35 milioni, pari al 17 per cento di quelle autorizzate nello stesso periodo del 2021. Tale ammontare, pur essendo inferiore ai massimi raggiunti nel 2009 e nel 2012 all'indomani delle precedenti crisi, è ancora su livelli oltre tre volte superiori al periodo pre-Covid. Nell'industria in senso stretto hanno fatto maggiormente ricorso alla CIG i comparti della meccanica e della metallurgia (complessivamente il 21 per cento). Per quanto riguarda i fondi di solidarietà, il 35 per cento delle ore autorizzate è concentrato nel settore della ristorazione e alloggi.

La domanda di sussidi per la perdita del lavoro è in linea con i livelli pre-Covid. Nei primi otto mesi del 2022 le richieste di nuova assicurazione sociale per l'impiego sono state circa 91.000, un quinto in più dello stesso periodo del 2021, ma sostanzialmente in linea con quelle dei primi otto mesi 2019. Tale tendenza è confermata anche dai dati sulle dichiarazioni di disponibilità immediata al lavoro rese presso i Centri per l'impiego. Nei primi 8 mesi del 2022 sono state circa 84.000, il 7 per cento in più dello stesso periodo del 2021, ma ancora inferiori al periodo pre-pandemia. In un contesto di ripresa dell'occupazione, tali fenomeni sono riconducibili alla maggiore dinamicità del mercato del lavoro che implica un aumento sia delle assunzioni sia delle cessazioni, in particolare nei comparti caratterizzati da stagionalità.

In base alle previsioni di Svimez elaborate la scorsa estate, i consumi delle famiglie venete dovrebbero continuare a crescere in termini reali nel corso di quest'anno, beneficiando del miglioramento del mercato del lavoro. L'incremento dovrebbe risultare più sostenuto rispetto a quello dell'Italia, ma meno intenso rispetto all'anno precedente. Il rallentamento risente del rialzo dei prezzi al consumo avviatosi nella seconda metà del 2021 e in aumento nell'anno in corso. I rincari colpiscono soprattutto i nuclei meno abbienti, per via della composizione del loro paniere di spesa. L'indebolimento della dinamica dei consumi riflette anche il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori, su cui ha influito, più di recente, il conflitto tra Russia e Ucraina. Tra le spese in beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA), quelle relative all'acquisto di nuove autovetture sono diminuite di oltre il 26 per cento, risentendo anche delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici.

A settembre 2022 le famiglie percettrici di Reddito di cittadinanza (RdC) o Pensione di cittadinanza (PdC) erano in Veneto circa 26.700, pari all'1,3 per cento dei nuclei residenti. L'entità dell'intervento appare esigua se paragonata alla quota di famiglie che l'Istat, riferendosi all'intero Nord Est, stimava nel 2021 in povertà assoluta (6,8 per cento). Rispetto all'inizio dell'anno i percettori hanno registrato un calo di circa un quarto, verosimilmente connesso anche con la ripresa occupazionale.

Le famiglie in difficoltà nel pagamento delle forniture energetiche hanno tuttavia potuto usufruire del bonus sociale per disagio economico, l'accesso al quale è soggetto a vincoli meno stringenti di quelli previsti per l'RdC. Nel 2021, secondo i dati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), le utenze domestiche assistite erano state circa il 5 per cento sia per l'elettricità (110.000) sia per il gas (96.000). Nel 2022 entrambi i livelli di copertura potrebbero aumentare per effetto del recente allentamento del requisito ISEE richiesto per l'ammissione ai benefici. Nel corso di quest'anno è iniziata inoltre l'erogazione dell'assegno unico universale, una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli carico, estendendo il supporto agli incapienti e ai nuclei con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione, prima esclusi. In base ai dati dell'INPS, a settembre erano stati corrisposti pagamenti per 712.000 figli residenti in regione, cioè per l'80 per cento circa della popolazione di età inferiore ai 21 anni. I figli appartenenti a famiglie beneficiarie di RdC, che ottengono automaticamente il sussidio, sono stati meno di 9.000.

Alla fine di giugno 2022 i finanziamenti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici venete hanno continuato ad aumentare in modo rilevante (5,1 per cento sui 12 mesi).

La crescita dei prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano oltre due terzi dei debiti complessivi delle famiglie, è risultata ancora sostenuta (5,6 per cento). I flussi di nuovi mutui (saliti del 5,3 per cento rispetto al primo semestre dell'anno scorso) hanno beneficiato della favorevole dinamica delle compravendite di abitazioni. Nel secondo trimestre del 2022 il costo dei nuovi mutui a tasso fisso è aumentato di 66 punti base rispetto all'ultimo trimestre dell'anno scorso, portandosi al 2,4 per cento, mentre quello dei mutui a tasso variabile è rimasto quasi invariato (1,7 per cento). Il minore costo dei mutui a tasso variabile si è associato a una minore domanda di quelli a tasso fisso, la cui quota sul totale delle erogazioni è passata al 68 per cento nel secondo trimestre del 2022 (alla fine del 2020 aveva raggiunto il livello massimo dell'85 per cento). Nel credito al consumo aumentato del 5,0 per cento le nuove erogazioni, in media, sono state lievemente superiori ai corrispondenti livelli del 2021. Tra le componenti del credito al consumo si segnala la crescita dei prestiti personali, che rappresentavano circa la metà del credito al consumo complessivo, e del credito finalizzato diverso da quello per l'acquisto di autoveicoli.

IL MERCATO DEL CREDITO

Alla fine di giugno 2022 i prestiti bancari al settore privato non finanziario veneto sono cresciuti del 3,0 per cento sui dodici mesi (da 2,3 per cento di dicembre 2021), con una dinamica analoga a quella media nazionale. Alla moderata accelerazione dei prestiti alle imprese si è associata la crescita ancora sostenuta, in linea con il 2021, di quelli erogati alle famiglie consumatrici (cfr. il paragrafo L'indebitamento delle famiglie del capitolo 3). A settembre del 2022, sulla base di dati provvisori, i finanziamenti al settore privato non finanziario hanno moderatamente accelerato (al 3,4 per cento).

Secondo l'indagine svolta tra agosto e settembre sull'andamento del credito bancario a livello territoriale (RBLS), la domanda di prestiti da parte delle imprese si è rafforzata nel primo semestre del 2022 (fig. 4.2.a). Il maggiore fabbisogno per la copertura del capitale circolante, legato all'espansione dell'attività e all'aumento dei costi di produzione, si è associato a quello per sostenere gli investimenti. Secondo le previsioni delle banche, la domanda di credito delle imprese dovrebbe rimanere stabile nel secondo semestre dell'anno. Dal lato dell'offerta, nel primo semestre dell'anno le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste nel complesso favorevoli. Il mutato orientamento della politica monetaria si è riflesso finora in un moderato incremento degli spread applicati sui prestiti più rischiosi. Secondo le previsioni delle banche, nel secondo semestre le condizioni di accesso al credito delle imprese potrebbero irrigidirsi lievemente.

Nei primi sei mesi del 2022 la domanda di finanziamenti da parte delle famiglie si è rafforzata sia per mutui per l'acquisto abitazioni sia per il credito al consumo. Secondo le aspettative degli intermediari, la crescita delle richieste di prestiti delle famiglie si dovrebbe arrestare nel secondo semestre dell'anno. Le politiche di offerta praticate dagli intermediari bancari sui prestiti alle famiglie sono rimaste nel complesso distese: a fronte di un allentamento delle quantità offerte sono leggermente aumentati gli spread applicati. Per la seconda parte dell'anno le banche prefigurano un moderato irrigidimento delle condizioni di accesso al credito.

Nella media dei quattro trimestri che terminano a giugno del 2022 il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai prestiti in bonis di inizio periodo (tasso di deterioramento) di banche e società finanziarie è stato pari allo 0,6 per cento, valore contenuto nel confronto storico e inferiore rispetto alla media nazionale (1,0

per cento). L'indicatore ha finora beneficiato della ripresa dell'attività economica post-Covid, mantenendosi su livelli bassi sia per le famiglie consumatrici (0,5 per cento), sia per le imprese (1,1 per cento).

Con riferimento a queste ultime (escluse le ditte individuali), sulla base di informazioni riportate in AnaCredit e relative alla classificazione dei crediti secondo le regole fissate dal principio contabile IFRS 9, l'incidenza dei finanziamenti che dal momento dell'erogazione hanno registrato un significativo incremento del rischio (stage 2) sul totale dei crediti in bonis è lievemente diminuita tra dicembre 2021 e giugno 2022, mantenendosi al di sotto della media italiana. In prospettiva, tuttavia, il rincaro dei prezzi energetici unito al rialzo dei tassi di interesse potrebbe riflettersi sulla qualità del credito. Nel corso del primo semestre del 2022 è proseguita la riduzione della quota dei crediti deteriorati nei bilanci bancari, anche grazie alle operazioni di cessione e stralcio delle posizioni non performing. L'incidenza dei prestiti deteriorati sui crediti totali si è ridotta al 3,4 per cento (tav. a4.4), di cui meno della metà sono sofferenze.

LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

Durante il biennio 2020-21 Comuni, Province e Città metropolitane hanno ricevuto, sulla base dei fabbisogni stimati in itinere, fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Nostre elaborazioni sui dati del Ministero dell'Economia e delle finanze mostrano che gli enti veneti hanno complessivamente ricevuto circa 947 milioni di euro (201 euro pro capite). I Comuni che hanno ricevuto più risorse in rapporto alla popolazione sono stati quelli di maggiori dimensioni che hanno risentito in modo rilevante della crisi sia per il calo delle entrate (in particolare la tassa di soggiorno, l'IMU e la TOSAP) sia per l'incremento delle spese. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali ha fornito la parte maggioritaria dei finanziamenti (due terzi circa) per garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza. L'importo erogato, che riflette il livello più elevato di fabbisogno stimato, è stato superiore alla media nazionale (rispettivamente 133 e 116 euro pro capite). In aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche o alle agevolazioni concesse, e le maggiori spese derivanti da specifici interventi.

Nel confronto nazionale, gli enti locali veneti ben performano nell'attività di riscossione delle entrate. Per valutare la capacità di riscossione si è fatto riferimento al rapporto fra gli incassi riconducibili alle entrate dell'anno in corso e i relativi accertamenti. In particolare l'analisi è circoscritta alle entrate correnti proprie che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti, per i quali possono rilevare i ritardi nell'assegnazione delle risorse da parte degli altri livelli di governo. Nella media del triennio 2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nelle Province, nella Città metropolitana di Venezia e nei Comuni veneti è stata, in media, la più elevata in Italia, attestandosi al 78,8 per cento. Tra i Comuni, la capacità di riscossione è massima per gli enti di piccole dimensioni e si riduce al crescere della classe demografica. Quasi la metà dei Comuni veneti è concentrata nel quartile della distribuzione nazionale con migliore capacità di riscossione (oltre l'82 per cento).

Può essere inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi maturati in seguito a entrate accertate in passato e non ancora riscosse a inizio anno. Negli enti locali veneti la capacità di realizzazione dei residui attivi, nella media del triennio considerato, è risultata doppia rispetto a quanto osservato per le altre RSO (49,2 e 25,0 per cento, rispettivamente). Tra i Comuni, la capacità di riscossione dei residui è massima per gli enti di piccole dimensioni e si riduce al crescere della classe demografica attestandosi comunque per i Comuni di maggiore dimensione su livelli più che doppi rispetto ai corrispondenti enti delle RSO. Gli enti locali veneti presentano, inoltre, un'incidenza dello stock dei residui attivi sulle entrate proprie tra le più basse nel confronto nazionale. Un'elevata capacità di riscossione

permette agli enti di trasformare agevolmente entrate accertate in disponibilità di cassa utilizzabili per effettuare pagamenti. Consente inoltre di ridurre gli accantonamenti che la nuova contabilità impone di effettuare al Fondo crediti di dubbia esigibilità e, di conseguenza, amplia la quota di avanzo utilizzabile l'anno successivo per finanziare nuove spese.

All'inizio del 2021 gli enti territoriali del Veneto hanno evidenziato nel complesso un disavanzo di bilancio, inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione, quasi interamente ascrivibile alla Regione. Il disavanzo di tale ente, in diminuzione negli ultimi cinque anni, è pari a 344 euro pro capite (618 in media nelle RSO) e deriva dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali e dal ricorso ai cosiddetti mutui a pareggio; entrambe le componenti sono in una fase di progressiva diminuzione. Tutte le Province e la Città metropolitana di Venezia hanno invece realizzato un avanzo di bilancio, che in media si è attestato a 36 euro pro capite (un valore superiore a quello rilevato nei corrispondenti enti in avanzo delle RSO). I Comuni veneti si sono confermati negli ultimi cinque anni in una buona condizione finanziaria, mediamente migliore di quella degli enti nelle altre RSO. Nell'ultimo esercizio la quasi totalità dei Comuni veneti (98 contro l'82 per cento nelle RSO) ha conseguito un avanzo di bilancio pari, in media, a 103 euro pro capite. Quasi il 50 per cento dei Comuni mostrava un avanzo classificato come elevato, percentuale che si conferma anche pesando i Comuni per la corrispondente popolazione residente.

Dalla fine del 2018 è stata ampliata la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo nostre stime basate su di una percentuale di spendibilità dei fondi accantonati e vincolati intermedia, lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a 1.287 milioni (267 euro pro capite). L'importo non muta anche tenendo conto delle effettive disponibilità di cassa. La rilevanza degli avanzi spendibili si può valutare rapportando il loro importo al totale delle entrate: nell'ipotesi intermedia esso rappresentava circa un quarto delle riscossioni di competenza complessive (un quinto nelle RSO). L'incidenza è superiore in Veneto rispetto alle RSO in tutte le classi demografiche.

Fonte: "Economie regionali - L'economia del Veneto" Aggiornamento congiunturale - n. 27, novembre 2022 - rapporto elaborato dalla Banca d'Italia

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

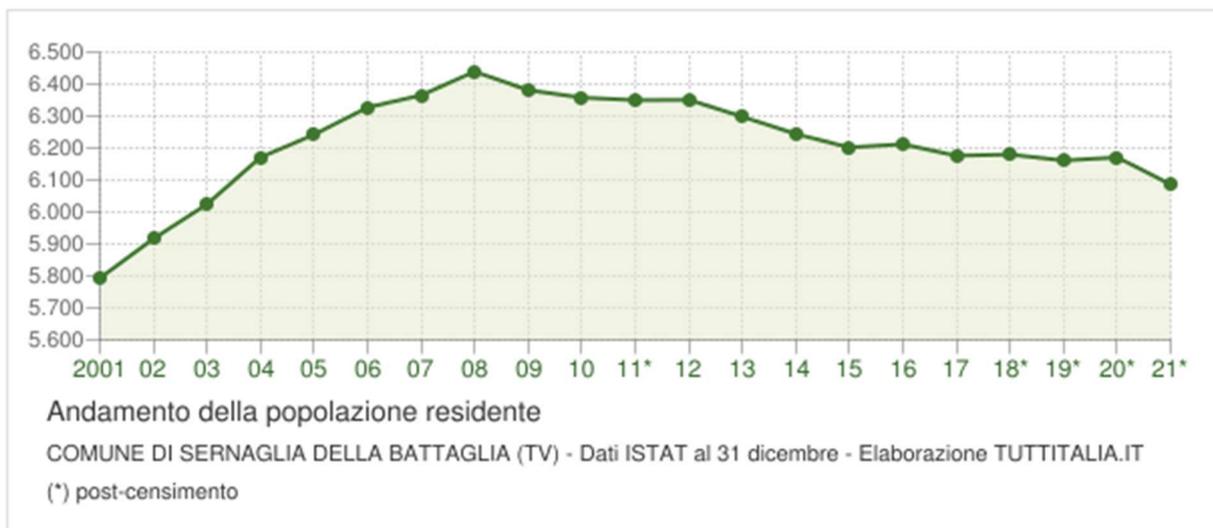
IL FATTORE DEMOGRAFICO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

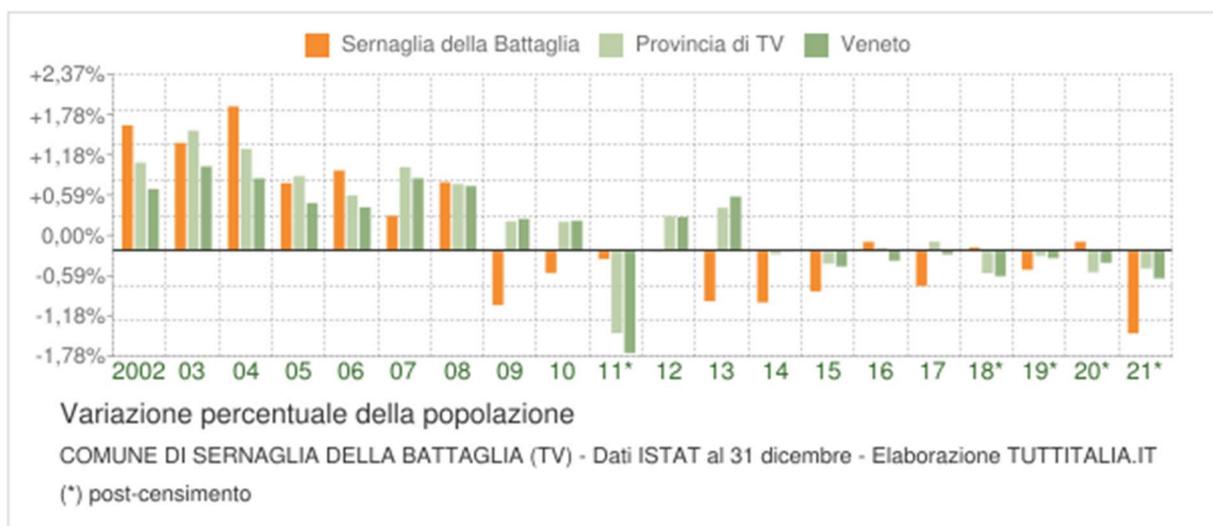
Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

*Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sernaglia della Battaglia** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno*



*Variazione percentuale della popolazione, la tabella riporta le variazioni annuali della popolazione di **Sernaglia della Battaglia** espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Treviso e della regione Veneto*



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	5.793	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.916	+123	+2,12%	-	-
2003	31 dicembre	6.024	+108	+1,83%	2.205	2,73
2004	31 dicembre	6.171	+147	+2,44%	2.263	2,73
2005	31 dicembre	6.242	+71	+1,15%	2.303	2,71
2006	31 dicembre	6.327	+85	+1,36%	2.339	2,70
2007	31 dicembre	6.365	+38	+0,60%	2.395	2,66
2008	31 dicembre	6.439	+74	+1,16%	2.444	2,63
2009	31 dicembre	6.381	-58	-0,90%	2.444	2,61
2010	31 dicembre	6.358	-23	-0,36%	2.438	2,61
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	6.390	+32	+0,50%	2.462	2,59
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	6.325	-65	-1,02%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	6.350	-8	-0,13%	2.468	2,57
2012	31 dicembre	6.351	+1	+0,02%	2.471	2,57
2013	31 dicembre	6.298	-53	-0,83%	2.457	2,56
2014	31 dicembre	6.244	-54	-0,86%	2.435	2,56
2015	31 dicembre	6.202	-42	-0,67%	2.439	2,54
2016	31 dicembre	6.212	+10	+0,16%	2.460	2,52
2017	31 dicembre	6.176	-36	-0,58%	2.467	2,50
2018*	31 dicembre	6.180	+4	+0,06%	2.457,48	2,51
2019*	31 dicembre	6.161	-19	-0,31%	2.458,09	2,51
2020*	31 dicembre	6.171	+10	+0,16%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	6.086	-85	-1,38%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

LA CENTRALITA' DEL TERRITORIO

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

"La legge regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio" ha riformato la materia urbanistica introducendo, in sostituzione del vecchio Piano Regolatore Generale (P.R.G.), il nuovo Piano Regolatore Comunale (P.R.C.), il quale si articola a sua volta in due distinti strumenti urbanistici:

- Il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), quale strumento urbanistico che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica-ambientale e storico-monumentale, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale;
- Il Piano degli Interventi (P.I.) che, in coerenza ed in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di trasformazione del territorio e programma, in modo contestuale, la realizzazione o il completamento dei servizi e delle infrastrutture per la viabilità loro afferenti.

Il P.A.T. del Comune di Sernaglia della Battaglia è stato approvato dalla Conferenza dei Servizi con la Provincia di Treviso in data 13.10.2015 e ratificato con D.G.P. n. 340 del 19.10.2015. E' definitivamente entrato in vigore il giorno 28.11.2015 a seguito pubblicazione sul BUR n. 108 del 13.11.2015.

Il Piano degli Interventi è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 in data 24.11.2017, con efficacia decorrente dal 02.01.2018 ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 11/2004, con adozione di successive varianti parziali.

Il P.I. svolge la funzione di dare attuazione alle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio operate dal PAT, mediante l'individuazione e la disciplina degli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità ed è quindi soggetto ad implementazione anche per mezzo di successive varianti ed integrazioni per la disciplina di tutte le tematiche e previsioni del PAT.

STRUMENTI

Il servizio Edilizia Privata/S.U.E. – Sportello Unico per l’Edilizia/S.U.A.P. – Sportello Unico per le Attività Produttive, accorpa in un unico servizio le funzioni dell’edilizia privata, cura i rapporti tra il privato e le amministrazioni pubbliche, assicurando semplificazione delle procedure, servizi di informazione in materia di attività edilizia e procedure e garantisce, attraverso il servizio di vigilanza sull’attività edilizia, la rispondenza delle norme di legge e regolamento. L’ordinaria attività dell’ufficio rimane attestata sulla gestione delle pratiche edilizie.

Il SITIC (Sistema Informativo Territoriale Itercomunale) gestito dal Consorzio Bim Piave Belluno consente la fruizione dei dati catastali, mappe, piani urbanistici, sottoservizi, toponomastica, ecc.. Al momento non è ancora attiva la vista per il ruolo “cittadino”.

Il GAL dell’Alta Marca Trevigiana rappresenta uno strumento che dà la possibilità agli Enti Locali e alle Parti economiche e sociali di proporre progettualità alla programmazione regionale, attraverso la definizione di accordi e la formulazione di proposte finalizzate allo sviluppo socio-economico dell’area di riferimento e l’accesso a bandi e linee di finanziamento regionali ed europee.

OBIETTIVI

Tra gli obiettivi dell’Amministrazione comunale si colloca una variante generale al Piano degli Interventi finalizzata all’esame delle richieste formulate dai cittadini pervenute a seguito di avviso pubblico, alle istanze di riclassificazione formulate ai sensi della L.R. 4/2015, nonché recepimento di norme sovraordinate relative a tematiche specifiche quali RECED, Vincolo Cimiteriale, PGRA con relativo aggiornamento delle NTO.

Sono previste inoltre la revisione del Regolamento Edilizio - REC, e la formazione di una variante puntuale allo strumento urbanistico, finalizzata alla riclassificazione di un’area agricola in area idonea a consentire la realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta differenziata ad opera della società partecipata SAVNO Srl.

In attuazione a quanto previsto dall’art. 6 della L.R. 11/2004, che prevede la possibilità di concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, al fine di determinare alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione, l’Amministrazione valuterà alcune richieste di privati pervenute agli atti. Presupposto per la formazione degli accordi è il contenuto di rilevante interesse pubblico, da valutare in funzione:

- 1) degli obiettivi di sostenibilità ambientale;
- 2) della riqualificazione del territorio derivante dall’intervento proposto;
- 3) dell’equilibrio tra interessi pubblici e privati nella ripartizione del valore aggiuntivo che la proposta determina;

Al fine di consentire la realizzazione di alcune opere pubbliche sul territorio, necessita predisporre specifiche varianti allo strumento urbanistico vigente, al fine di acquisire la conformità urbanistica delle stesse. La conformità urbanistica potrà essere acquisita approvando la progettazione dell’opera e simultaneamente adottando la variante urbanistica, così come previsto dai combinati disposti di cui alla L.R. 11.2004, D.Lgs. 50/2016 e Dpr 327/01. E’ il caso dell’opera pubblica di “Messa in sicurezza della S.P.34 mediante il prolungamento del percorso ciclabile tra Via Chiesa e Via Monte Grappa”, opera che consente il collegamento ciclo pedonale tra i Comuni di Moriago della Battaglia e Sernaglia.

I progetti di valorizzazione dell'ambiente messi in connessione dal sistema di piste ciclabili e percorsi di cammino anche di interesse sovra-comunale, daranno stimolo allo sviluppo dell'offerta e dell'attrattività turistico-ricettiva del territorio. In tale ottica l'Amministrazione comunale intende integrare lo strumento urbanistico vigente con norme che prevedano la possibilità di favorire l'inserimento di nuove funzioni commerciali, turistiche e di servizio alla residenza, facilitando i processi di trasformazione e riqualificazione degli immobili esistenti.

TURISMO

In tema di turismo, l'Amministrazione intende dare attuazione alla nuova legge "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" entrata in vigore nel 2013. Tale legge punta a sburocratizzare e semplificare adempimenti, procedure e autorizzazioni e a promuovere e sostenere il primo settore economico del Veneto in un quadro di risorse pubbliche sempre decrescenti.

L'amministrazione considera inoltre essenziale e strategico incentivare i progetti di promozione turistica in collaborazione con gli enti preposti, valorizzare le aree di interesse naturalistico, favorire lo sviluppo di itinerari ciclo-pedonali creando una sinergia tra le strutture ricettive, le aziende agricole e i commercianti.

Il 16 dicembre 2020 presso la sede del GAL dell'Alta Marca Trevigiana, davanti al Notaio Paolo Broli di Conegliano, è stata costituita l'Associazione del "Distretto del cibo della Marca Trevigiana". Si tratta di una progettualità promossa dal GAL (Gruppo di Azione Locale) dell'Alta Marca Trevigiana. Il progetto "Distretto del cibo" prende spunto dall'art. 1 comma 499 della Legge 27/12/2017 n. 205 che ha istituito i "Distretti del cibo": si tratta di sistemi produttivi territoriali caratterizzati da un fattore aggregante rispetto al sistema produttivo agricolo e agroindustriale, funzionali a perseguire lo sviluppo territoriale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari e la coesione e l'inclusione sociale. La Regione del Veneto con DGR n. 1863 del 17 dicembre 2019 ha approvato le procedure per il riconoscimento dei distretti del cibo, al fine di promuovere il consolidamento e lo sviluppo di sistemi associativi e multisettoriali che possano esercitare un'azione aggregante più ampia rispetto a quella già prevista e riconosciuta dalle normative di settore, quali ad esempio le Organizzazioni dei produttori e i Consorzi di tutela delle produzioni a denominazione di origine o a indicazione geografica. L'Amministrazione Comunale ha aderito a questa iniziativa ottenendo la possibilità di coltivazione, per tutto il territorio Veneto dell'uva fragola bianca, uva fragola nera e Clinton con l'intento di farli diventare prodotto tipico del territorio e attrattiva turistica.

Ai fini della valorizzazione del territorio l'Amministrazione comunale intende promuovere il Progetto denominato "Parco Letterario dedicato ad Andrea Zanzotto." Si tratta di una interessante opportunità di valorizzazione del nostro territorio in chiave culturale e turistica.

Il Parco Letterario si presenterà come una nuova entità culturale che si estende oltre i confini del singolo Comune che potrà attivare nuove progettualità dando un respiro più ampio alla conoscenza del nostro patrimonio paesaggistico, alle valenze storico culturali presenti ed agli eventi promossi dall'amministrazione.

FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Si riportano le principali forme di programmazione negoziata il cui elenco non esaurisce altre forme di sinergia programmata, non editate per motivi di semplificazione.

Oggetto: Affidamento allo Schievenin Alto Trevigiano s.r.l. del servizio di gestione dell'impianto di depurazione consortile sito in Sernaglia della Battaglia
Altri soggetti partecipanti: comuni di Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Farra di Soligo e Refrontolo e Consorzio Schievenin Alto Trevigiano
Impegni di mezzi finanziari:
Data di sottoscrizione: 28 novembre 2005 L'accordo è: -operativo Durata dell'accordo: fino all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato

Oggetto: Integrazione e parziale modifica accordo stipulato il 28/11/2005 per disciplinare l'iter attuativo e il finanziamento per la realizzazione di un collettore fognario passante per il territorio di Moriago della Battaglia e di Sernaglia della Battaglia e collegante le reti interne degli stessi con il depuratore consortile sito in Sernaglia della Battaglia
Altri soggetti partecipanti: comuni di Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Farra di Soligo e Refrontolo e Consorzio Schievenin Alto Trevigiano
Impegni di mezzi finanziari
Data di sottoscrizione: 28 novembre 2006 L'accordo è operativo. Durata dell'accordo: fino all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato

Oggetto: Protocollo d'intesa per progetto integrato per la valorizzazione e il miglioramento della fruizione paesaggistica dell'ambito territoriale riguardante i comuni aderenti all'IPA "Terre Alte della Marca Trevigiana": ambito "Sud-colline basse e pianura"
Altri soggetti partecipanti: Comuni di Conegliano, Farra di Soligo, Moriago della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave di Susegana.
Impegni di mezzi finanziari: spese per la progettazione integrata preliminare e le attività di coordinamento: euro 1.500,00
Data di sottoscrizione: 28.09.2009 Durata:

<p>Oggetto: Protocollo d'intesa per l'Organizzazione di Gestione della Destinazione turistica "Città d'Arte e Ville Venete del territorio trevigiano: volta a valorizzare le specificità delle attività imprenditoriali, ad organizzare la comunicazione e la negoziazione commerciale per favorire lo sviluppo economico volta a governare la gestione dell'informazione turistica, la qualificazione dei servizi e dei prodotti in ottica integrata, a creare e sviluppare sinergie e forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati nel governo della destinazione e dei prodotti turistici."</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Enti partecipanti: la Provincia di Treviso, diversi comuni della provincia di Treviso: Comune di Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Cappella Maggiore, Carbonera, Casier, Castalcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Fregona, Gorgo al Monticano, Istrana, Loria, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Miane, Mogliano Veneto, Monfumo, Montebelluna, Morgano, Moriago della Battaglia, Oderzo, Paderno del Grappa, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Possagno, Povegliano, Preganziol, Quinto di Treviso, Refrontolo, Resana, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zero Branco, ed enti quali la C.C.I.A.A. di Treviso-Belluno, Ente Parco Regionale del Sile, ULSS n. 2 Marca Trevigiana – Treviso, UNIONE MONTANA Prealpi Trevigiane, UNIONE MONTANA del Grappa, Ciset Università Cà Foscari Venezia, Unascom Confcommercio – Associazione Albergatori, CNA Treviso, Confagricoltura – Agriturst, Coldiretti – Terranostra, CIA Treviso – Turismo Verde, Confartigianato Marca Trevigiana, Unindustria Treviso, AerTre s.p.a., Unpli Comitato Provinciale Treviso, Associazione "Guide di Marca", Associazione Accompagnatori Turistici "Treviso Incoming", G.A.L. Alta Marca Trevigiana, Consorzio di imprese città d'arte e ville venete "Il Giardino di Venezia", Associazione Artigianato Trevigiano – Casartigiani, A.Ve.Pro.Bi – Associazione veneta dei produttori biologici e biodinamici (Campagnola di Zevio – Vr), Strada del Prosecco e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene, Associazione Altamarca, Consorzio Pro Loco del Valdobbiadene, Consorzio Pro Loco Prealpi, Istituto Diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi", Consorzio Pro Loco Quartier del Piave.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: non avendo adottato l'imposta di soggiorno, ha aderito all'OGD versando il contributo iniziale di € 292,00</p>
<p>Data di sottoscrizione: aprile 2016 Durata: fino ad aprile 2028</p>

<p>Oggetto: Convenzione per la realizzazione e successiva fase di gestione delle opere di salvaguardia idraulica a protezione della parte nord-ovest del territorio comunale, mediante la realizzazione di una cassa di espansione e relativa rete di collettamento delle acque.</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Consorzio di Bonifica Piave.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari:</p>
<p>Data di sottoscrizione: 30.06.2022 e 01.07.2022 Durata: è stabilito che la presente convenzione, per la fase di gestione delle opere, abbia una durata pari ad anni 30 decorrenti dalla data di collaudo tecnico-amministrativo delle opere stesse.</p>

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici.

Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni;
- coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizio Idrico integrato

La presa in carico della gestione del servizio idrico da parte della società interamente pubblica Ats Srl, oltre ad aver mantenuto inalterato il livello qualitativo del servizio corrente, si sta confermando come un percorso che, sia pur normativamente obbligatorio, risulta anche strategicamente vincente. La sottrazione dell'operatività delle società pubbliche dai vincoli del patto di stabilità risulta l'unica soluzione coerente con la necessità di operare continui e cospicui investimenti a favore della rete e delle infrastrutture a servizio di fognatura, acquedotto e depurazione.

Raccolta e smaltimento dei rifiuti

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è stato confermato nella gestione in capo al Consorzio Servizi Igiene del territorio con sede in Vittorio Veneto sino al 31/12/2015. A seguito della sottoscrizione, in data 04/12/2014, della convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino denominato "Sinistra Piave" tra i 44 Comuni dell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Regione Veneto per l'organizzazione del servizio - coincidente con il territorio dei Comuni già appartenenti al C.I.T. - si sono concluse le operazioni preordinate al subentro del nuovo organismo nelle funzioni precedentemente svolte dal Consorzio in qualità di Autorità di Bacino Nord Orientale TV1 della provincia di Treviso. Al Consiglio di bacino "Sinistra Piave" sono pertanto attribuite, in forma associata, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio, mentre la gestione operativa è stata affidata a S.A.V.N.O. Srl, partecipata del C.I.T.

Distribuzione del gas metano

Il servizio di distribuzione del gas metano è attualmente in carico alla partecipata Ascopiave (tramite Asco Holding). L'eventuale assegnazione a soggetto diverso tramite gara dovrà avvenire nel rispetto dei livelli qualitativi di servizio. La procedura di gara è in corso di preparazione e la Provincia di Treviso fungerà da Stazione Appaltante.

Farmacia comunale

Attualmente la gestione della farmacia comunale di Falze' di Piave è stata affidata, con contratto di concessione di servizio e affitto d'azienda, alla Farmacia La Piave SAS della dott.ssa Zonta e Mercanzin & C., con durata del contratto fino al 31/07/2036; il corrispettivo, come indicato all'art. 5 del contratto in essere, viene regolarmente corrisposto con cadenza annuale.

Illuminazione votiva

Il servizio di illuminazione votiva è gestito dalla ditta concessionaria Elettrotecnica C.Lux srl con sede in Rione Santa Caterina, 28/A a Ponte nelle Alpi(BL) per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2024.

ORGANISMI GESTIONALI

Elenco delle partecipazioni possedute dall'Ente direttamente:

DENOMINAZIONE	C.F.	CATEGORIA	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	SOCIETA' IN HOUSE	PARTECIPAZIONE %
Alto Trevigiano Servizi S.p.a.	4163490263	Società partecipata	Diretta	SI	1,66
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (ex AATO)	3691070266	Ente Strumentale Partecipato	Diretta	No	1,45
Consorzio Servizi Igiene e Territorio	3074600267	Ente Strumentale Partecipato	Diretta	No	2,10
Consorzio di Bacino Sinistra Piave	91041100263	Ente Strumentale Partecipato	Diretta	No	2,10
Consorzio Bim Piave	00282090265	Ente Strumentale Partecipato	Diretta	No	2,94
Asco Holding S.p.a.	03215740261	Società partecipata	Diretta	No	3,14

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA DEGLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

In attuazione alle disposizioni del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", gli enti locali adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi ed il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali, in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

In particolare, l'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici" prevede:

- al comma 1 *"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti"*.
- al comma 3 *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica"*.

In relazione a quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 13.12.2022, il Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 che si riporta quale parte integrante e sostanziale del presente documento, con allegato sub. b), redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato I al DM n. 14 del 2018. Con la stessa deliberazione GC n. 196 del 2022, è stato inoltre adottato il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, allegato sub c) del presente documento quale parte integrante e sostanziale, redatto in conformità allo schema tipo Allegato II al DM n. 14 del 16.01.2018.

Di seguito sono descritte le opere pubbliche inserite nella programmazione triennale, che potranno essere oggetto di variazione nella nota di aggiornamento di dicembre:

ANNO 2023 – Elenco annuale

Messa in sicurezza della S.P.34 mediante il prolungamento del percorso ciclopedonale tra Via Chiesa a Via Monte Grappa. Importo € 300.000,00

Considerato che il Comune di Moriago della Battaglia ha provveduto alla messa in sicurezza della S.P. 34 "Sinistra Piave", nel tratto di propria competenza in corrispondenza dell'intersezione con Via S. Rocco, mediante la realizzazione di una nuova rotatoria, questa Amministrazione intende completare il

percorso ciclo pedonale esistente lungo la strada provinciale, realizzandone il prolungamento nel tratto compreso tra Via Chiesa e Via Monte Grappa. Questo oltre a garantire la continuità del tracciato lungo l'asse viario provinciale, aumenta gli standard di sicurezza stradale sia per gli utenti più deboli che per gli autoveicoli, in un tratto in cui si sono verificati alcuni gravi incidenti.

L'intervento è finanziato tramite un contributo provinciale ed un contributo regionale, oltre alla quota a carico dell'ente per l'importo di 148.004,00 euro.

Messa in sicurezza strada comunale Via Gravette mediante la realizzazione di una pista ciclopedonale.

Importo € 890.000,00

L'intervento si prefigge di concludere l'ultimo tratto di una pista ciclopedonale che garantisca un collegamento in sicurezza tra il capoluogo dove sono collocate le maggiori funzioni e servizi di interesse generale, e proseguendo, con la frazione di Falzè.

L'opera rientra nell'ambito di una programmazione più ampia di interventi volti a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile all'interno del territorio comunale.

Il contributo statale assegnato all'Amministrazione comunale per la realizzazione dell'opera, pari a 507.000 euro, è ricompreso tra gli stanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – *NextGenerationEU*.

ANNO 2024

Recupero dell'ambito urbano consistente nella messa in sicurezza con regimazione idraulica dell'area prossima alle scuole in Viale della Rimembranza – Lotto 3. Importo € 250.000,00

L'intervento di recupero e riqualifica dell'ambito urbano centrale del capoluogo, attraverso l'attuazione di uno stralcio riguardante l'asta viaria di Viale della Rimembranza, intende garantire un sicuro e funzionale collegamento tra le varie attività di servizi presenti nell'area di prossima sistemazione e nella piazza centrale, quali la Sede Municipale, poste, farmacia, scuole, impianti sportivi, ecc.

Efficientamento energetico e adeguamento impiantistico dell'edificio polifunzionale a servizio della struttura sportiva di Fontigo. Importo € 398.300,00

L'intervento proposto raccoglie le indicazioni presenti nell'elaborato di diagnosi energetica dell'edificio polifunzionale, ponendosi l'obiettivo di migliorarne le prestazioni termiche complessive e quindi passare dall'attuale classe energetica F ad una classe energetica A1.

Lo studio di fattibilità condotto dal progettista ha inoltre evidenziato la necessità di riorganizzare gli spazi interni ed esterni della struttura sportiva, non solo per migliorarne la funzionalità, ma soprattutto per implementarne la conformità ai requisiti igienico-sanitari e sulla sicurezza previsti dalle attuali normative, specialmente in occasione delle tradizionali manifestazioni di pubblico spettacolo.

ANNO 2025

Interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale: realizzazione di una pista ciclopedonale in Via Castello. Importo € 1.900.000,00

L'Amministrazione ha intrapreso il procedimento per la realizzazione di una pista ciclopedonale lungo la strada comunale Via Castello, che parta dall'incrocio con Via Nogarazze per giungere fino al confine comunale con Pieve di Soligo, per uno sviluppo complessivo di 1,4 km. Il tracciato è previsto per un breve tratto sul lato sinistro della strada in direzione Pieve di Soligo, e per la maggior parte sul lato destro.

Per le specifiche caratteristiche urbanistico-edilizie di questo intervento, l'approccio progettuale ha istituito un confronto partecipativo con la cittadinanza, nell'ambito del quale sono emerse esigenze, idee e opinioni tese a migliorare e ridefinire l'entità dell'opera.

L'Amministrazione sta dunque valutando alcune proposte alternative, per giungere ad una soluzione progettuale che sia il più possibile condivisa con la popolazione.

Messa in sicurezza della strada comunale Via Al Bivio mediante la realizzazione di percorso ciclopedonale.

Importo € 345.000,00

A completamento dei lavori denominati "Sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra via Mercatelli Sant'Anna, via Pieve di Soligo e via Al Bivio in comune a Sernaglia della Battaglia (TV)" si manifesta la necessità di mettere in sicurezza il tratto di strada comunale via Al Bivio, che dalla nuova rotatoria si diparte in direzione di Falzè fino alla strada comunale via Chiesuola.

Il tracciato previsto lungo il lato nord-est della viabilità comunale, avrà un'estensione di circa 500 metri e larghezza costante pari a 2,5 m.

Lavori di recupero, riattivazione e messa a norma degli impianti sportivi del capoluogo adiacenti alle scuole elementari e medie – 3° stralcio. Importo € 582.000,00

I lavori prevedono il recupero, riattivazione e messa a norma di parte degli impianti sportivi del capoluogo adiacenti alle scuole elementari e medie. I lavori di recupero consistono nella demolizione e ricostruzione di uno spogliatoio ad un piano fuori terra, la realizzazione dell'impianto di drenaggio del campo da calcio e della pista di atletica con il rifacimento del fondo, oltre a lavori di predisposizione dell'illuminazione del campo da calcio e della futura pista di atletica.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 sopra esposto potrà recepire, nel corso dell'anno, successive modifiche ed integrazioni, legate soprattutto ai finanziamenti che l'Amministrazione riuscirà a conseguire per la realizzazione di ulteriori opere. A tale scopo, l'Amministrazione ha già acquisito o commissionato, i seguenti studi di fattibilità tecnica-economica:

Messa in sicurezza della strada comunale Via Busche mediante la realizzazione di un percorso per gli utenti deboli nonché di contenimento della velocità

L'intervento si prefigge l'obiettivo di moderare la velocità di percorrenza del tratto stradale di Via Busche, specie nell'ambito del centro abitato.

Nel progetto di fattibilità tecnica ed economica di "Messa in sicurezza della strada comunale Via Busche" sono formulate delle proposte per alcuni interventi puntuali e per la realizzazione di un percorso ciclopedonale, essendo questa un'area sensibile nella quale è necessario tutelare l'utenza debole e rallentare la velocità del flusso veicolare, mediante interventi di moderazione del traffico che riqualifichino allo stesso tempo l'area residenziale.

Messa in sicurezza del tratto di strada comunale Via Trevigiana ricadente nel centro abitato.

La strada comunale Via Trevigiana è una delle principali arterie della rete stradale storica del capoluogo. Proprio per questo, è caratterizzata dalla presenza di un fronte compatto di edifici residenziali su ambo i lati, in particolare nel tratto prossimo a Piazza San Rocco. Lo spazio destinato a sede stradale è fortemente limitato, come anche lo spazio destinato ai pedoni, attualmente ripartito su due marciapiedi in lastre di porfido che occupano entrambi i lati della via.

Si è provveduto ad affidare un incarico professionale per la redazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica, con l'obiettivo di analizzare possibili interventi di razionalizzazione degli spazi pubblici per la sicurezza dell'utenza debole, anche ricorrendo all'istituto dell'esproprio per pubblica utilità ove

necessario, e contestualmente completare/ammodernare la rete di sottoservizi esistenti (fognatura e acquedotto), in sinergia con gli enti preposti.

Realizzazione di un percorso di collegamento dell'ambito urbano in Viale della Rimembranza con l'area ricreativa in Viale Divisione Julia e la pista ciclopedonale in Via Marconi.

Con questo intervento si intende mettere in collegamento l'ambito urbano in Viale della Rimembranza, recentemente oggetto di due interventi di riqualificazione, con l'area comunale pertinente al "prefabbricato comunale" e l'area pubblica ricreativa dove sorgono le sedi del Gruppo Alpini e della Pro Loco di Sernaglia.

Per mezzo del collegamento sopra descritto e tramite la realizzazione di un breve tratto di pista ciclopedonale lungo Viale Divisione Julia, verranno messi in connessione i percorsi di mobilità sostenibile che uniscono il capoluogo alla frazione di Falzè di Piave (lungo Via Gravette e Via Sernaglia) e alla frazione di Fontigo (lungo Via Marconi).

Riqualifica ex ambito scuola primaria sito in Via Villanova per ricavo di area pubblica attrezzata.

In passato l'area ospitava la scuola elementare della frazione di Villanova, demolita di recente per lasciare spazio a possibili altre destinazioni. Attualmente si presenta come un'area a verde incolto, pianeggiante, delimitata da recinzioni sui tre lati non prospicienti la strada. Sono presenti lungo il lato ovest delle alberature, tra le quali si segnalano due cedri di notevole dimensione posti in vicinanza della strada. All'occorrenza, è utilizzata come parcheggio e deposito.

Un'ipotesi progettuale, condivisa con la comunità di Villanova, per il recupero e riqualifica di quest'area è la realizzazione di un campo da street basket (metà campo regolamentare), avente una superficie di circa 400 mq, mentre la rimanente porzione di 710 mq ospiterà la vegetazione esistente e nuova, eventuali giochi per l'infanzia ed alcuni stalli per la sosta, favorendo così la flessibilità d'utilizzo per diverse fasce d'età e per svariati scopi durante i periodi dell'anno.

OPERE IN CORSO DI ESECUZIONE

La tabella sottostante riporta gli investimenti in corso di esecuzione per le opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora concluse:

DESCRIZIONE	IMPORTO	FASE PROGETTUALE	AVANZAMENTO
Sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra Via Mercatelli S. Anna, Via Pieve di Soligo e Via Al Bivio	€ 832.000,00	Progettazione esecutiva	Lavori in corso
Riqualificazione energetica mediante la trasformazione NZEB (edificio a energia quasi zero) della scuola primaria "O. De Gaspari" di Falzè di Piave	€ 1.188.577,49	Progettazione esecutiva	Lavori completati
Riqualificazione energetica con trasformazione in edificio a energia quasi zero (NZEB) del plesso scolastico – scuola primaria "O. Zoppi" e scuola secondaria di I° grado "I. Nievo" – di Sernaglia della Battaglia	€ 1.197.455,00	Progettazione esecutiva	Lavori completati
Project Financing "Lavori di riqualificazione, gestione e manutenzione della pubblica illuminazione in Comune di Sernaglia della Battaglia	€ 998.973,63	---	Lavori in corso
Riqualifica, messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche area Viale della Rimembranza – 2° lotto	€ 140.000,00	Progettazione esecutiva	Opera conclusa
Riqualifica, messa in sicurezza e abbattimento barriere architettoniche area Viale della Rimembranza – 1° lotto	€ 500.000,00	Progettazione esecutiva	Lavori in fase di completamento
Sviluppo dei percorsi di mobilità sostenibile con contestuale riqualifica dell'ambito del parcheggio del cimitero del capoluogo	€ 78.000,00	Progettazione esecutiva	Lavori in fase di completamento

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.934.777,68	2.076.707,22	2.015.194,00	1.990.800,00	1.989.000,00	2.009.000,00	- 1,210
Contributi e trasferimenti correnti	782.205,52	352.612,82	466.222,33	405.835,80	290.900,00	285.400,00	- 12,952
Extratributarie	979.152,75	1.877.376,40	1.234.016,90	1.210.560,00	1.080.650,00	1.081.250,00	- 1,900
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.696.135,95	4.306.696,44	3.715.433,23	3.607.195,80	3.360.550,00	3.375.650,00	- 2,913
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	96.815,96	73.057,34	80.789,39	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.792.951,91	4.379.753,78	3.796.222,62	3.607.195,80	3.360.550,00	3.375.650,00	- 4,979
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	410.545,90	3.144.097,43	777.240,00	374.496,00	774.300,00	2.917.000,00	- 51,817
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	337.849,82	558.445,70	2.193.976,13	588.108,14	0,00	0,00	- 73,194
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	748.395,72	3.702.543,13	2.971.216,13	1.112.604,14	774.300,00	2.917.000,00	- 62,553
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.541.347,63	8.082.296,91	6.767.438,75	4.719.799,94	4.134.850,00	6.292.650,00	- 30,257

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.913.573,92	2.053.822,76	2.270.569,25	2.209.579,17	- 2,686
Contributi e trasferimenti correnti	718.862,72	281.473,24	678.332,29	579.148,14	- 14,621
Extratributarie	894.821,36	1.518.855,03	1.899.924,56	1.842.587,68	- 3,017
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.527.258,00	3.854.151,03	4.848.826,10	4.631.314,99	- 4,485
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.527.258,00	3.854.151,03	4.848.826,10	4.631.314,99	- 4,485
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	596.419,36	926.677,91	3.353.459,60	3.330.230,68	- 0,692
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	1.171,83	478,73	5.547,86	155.547,86	703,745
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	597.591,19	927.156,64	3.359.007,46	3.485.778,54	3,774
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.124.849,19	4.781.307,67	8.207.833,56	8.117.093,53	- 1,105

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

A decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e l'IMU è oggi disciplinata dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020). In particolare l'art.1, comma 738, della L. n. 160/2019 stabilisce che *“a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”*.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU): 8,9‰ aliquota ordinaria; 5,3‰ per le abitazioni principali ed assimilate classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze e detrazione di legge, 1‰ per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art.1, comma 750 della L. 160/2019), 1,3‰ per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art.1, comma 751 della L. 160/2019), 8,9‰ per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento).

Il regolamento comunale per l'Imposta Municipale propria – IMU è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 05.06.2020.

Per l'anno 2022, sono state confermate le aliquote previste nel 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 30.12.2021.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: aliquota 0,50% approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.12.2015, sarà riconfermata in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2023/2025.

Proiezioni di gettito

Descrizione	Previsione assestata	Previsione iniziale		
	2022	2023	2024	2025
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	1.034.991,00	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE	426.545,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00

CANONE UNIFICATO

La legge 27.12.2019 n. 160 (Legge di bilancio 2020) all'art, 1, commi da 816 a 847, prevede che a decorrere dal 01.01.2021 è istituito un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari oltre alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli concessi a prestazioni di servizi.

Il canone è stato disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sostituisce, senza previsione di incrementi.

Il nuovo canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Le entrate proprie costituiscono una significativa fonte di finanziamento del bilancio costituita, oltre che dai proventi dei beni in affitto, dagli utili e dai dividendi delle partecipazioni e dall'applicazione di tariffe ad una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta principalmente di servizi a domanda individuale. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, deve anche decidere la propria politica tariffaria e individuare la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. La sostanziale stabilità nel tempo del sistema tariffario ha garantito al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.

L'art. 53, comma 16, della legge 388/2000, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 448/2001 (Finanziaria 2002), fissa il termine per deliberare le tariffe dei servizi pubblici locali entro la data stabilita da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, mentre l'art. 1, comma 169 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007).

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente.

Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento.

Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

A partire dall'esercizio 2016 sono stati adottati i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria.

Riepilogo consistenza del Conto del Patrimonio:

ANNO 2021

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	€ 110.580,82	Patrimonio netto	€ 18.062.189,11
Immobilizzazioni materiali	€ 21.351.341,22	Fondo rischi e oneri	€ 681.781,57
Immobilizzazioni finanziarie	€ 6.883.662,71		
Rimanenze			
Crediti	€ 3.421.693,68		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	€ 2.215.990,42	Debiti	€ 2.234.369,40
Ratei e Risconti attivi	€ 18.287,04	Ratei e risconti passivi	€ 13.017.747,81
TOTALE	33.983.228,85	TOTALE	€ 33.996.087,89

MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI E SOSTENIBILITA' DELL'INDEBITAMENTO

Le risorse proprie del Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in conto capitale) non sempre sono sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. Si rende perciò necessario il ricorso al prestito. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). Nel ricorso al debito si deve, infine, tenere in considerazione quanto previsto dall'art. 10 della citata legge 243/2012, anche con riferimento alla durata dell'ammortamento, prevedendo che "le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti".

Nel calcolo dei limiti di indebitamento, gli interessi calcolati sull'intero importo del finanziamento vengono comunque previsti in tutte e tre le annualità, al fine di assicurare in ogni caso il rispetto dei limiti di legge.

La contrazione del mutuo relativo all'opera "Pista ciclopedonale lungo la SP34 sinistra Piave tratto compreso tra gli incroci con via Chiesa e via Montegrappa" verrà rivalutata in sede di quantificazione dell'avanzo 2022 disponibile con possibile rifinanziamento.

Previsioni	2023	2024	2025
Quote interessi	6.340,00	5.150,00	10.950,00
Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	6.340,00	5.150,00	10.950,00

RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, conceda allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Negli ultimi anni non si è reso necessario il ricorso ad anticipazioni e si confida che la riduzione dei tempi di rimborso delle somme anticipate per spese di investimento e l'attenta gestione dei flussi non lo renda necessario nemmeno nel prossimo triennio, se non per temporanee esigenze legate ai lavori di efficientamento delle scuole.

ENTRATE COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,000
	0,00	0,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

I prospetti che seguono attestano che la previsione di bilancio definita con il presente atto di programmazione, rispetta gli equilibri previsti dall'art. 162 del TUEL.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.317.122,08		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.607.195,80 0,00	3.360.550,00 0,00	3.375.650,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	3.530.785,80 0,00 46.375,35	3.282.950,00 0,00 45.815,45	3.291.850,00 0,00 45.777,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	76.410,00 0,00 0,00	77.600,00 0,00 0,00	83.800,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	17.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	588.108,14	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	524.496,00	774.300,00	2.917.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo	(-)	0,00	0,00	0,00

DUP 2023-2025

termine					
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.129.604,14 0,00	774.300,00 0,00	2.917.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.317.122,08								
Utilizzo avanzo di amministrazione		17.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		588.108,14	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.209.579,17	1.990.800,00	1.989.000,00	2.009.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.326.888,63	3.530.785,80	3.282.950,00	3.291.850,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	579.148,14	405.835,80	290.900,00	285.400,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.842.587,68	1.210.560,00	1.080.650,00	1.081.250,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.330.230,68	374.496,00	774.300,00	2.917.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.326.545,03	1.129.604,14	774.300,00	2.917.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.961.545,67	3.981.691,80	4.134.850,00	6.292.650,00	Totale spese finali	7.653.433,66	4.660.389,94	4.057.250,00	6.208.850,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	155.547,86	150.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.410,00	76.410,00	77.600,00	83.800,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.713.572,00	1.709.700,00	1.709.700,00	1.709.700,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.910.931,94	1.709.700,00	1.709.700,00	1.709.700,00
Totale titoli	9.830.665,53	5.841.391,80	5.844.550,00	8.002.350,00	Totale titoli	9.640.775,60	6.446.499,94	5.844.550,00	8.002.350,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.147.787,61	6.446.499,94	5.844.550,00	8.002.350,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.640.775,60	6.446.499,94	5.844.550,00	8.002.350,00
Fondo di cassa finale presunto	1.507.012,01								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

I commi da 819 a 826 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – legge di bilancio 2019 – hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio, conseguentemente, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l’assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell’ente, che può così fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che possono pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto. Lo sblocco degli avanzi garantisce un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi), fattore che costituiva un grave ed ingiustificato onere in capo al singolo ente. Per quanto riguarda invece il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile. L’abolizione dei vincoli di finanza pubblica ha comportato parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 hanno cessato di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 relativi non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli inerenti alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi.

Con il D.M. 01.08.2019, di aggiornamento dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, sono stati approvati nuovi prospetti che prevedono, in sintesi, l’incidenza sugli equilibri di competenza degli accantonamenti ai fondi.

In conclusione, le proiezioni di entrata e spesa del presente documento programmatico sono rispettose degli equilibri generali di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011, che ad oggi costituiscono gli unici vincoli entro i quali deve operare l’Ente.

OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

Di seguito si elencano gli obiettivi strategici i quali fanno riferimento e sviluppano il programma elettorale e conseguentemente le linee programmatiche di mandato.

CODICE MISSIONE	MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI (DUP 2019-2024)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>Dare centralità all'informazione ed alla rendicontazione al cittadino sull'attività dell'amministrazione</p> <p>Incoraggiare l'evoluzione tecnologica nella gestione dei servizi interni e rivolti all'esterno</p> <p>Curare la tempestività e la qualità degli strumenti di programmazione dell'Ente</p> <p>Curare la collaborazione con il cittadino contribuente e prevedere agevolazioni per i negozi di vicinato</p> <p>Manutenzione straordinaria e ordinaria degli edifici comunali</p> <p>Attivazione di uno sportello rivolto a raccogliere le istanze provenienti dai cittadini e a fornire informazioni</p>
3	Ordine pubblico e sicurezza	<p>Garantire la sicurezza dei cittadini e del territorio. Contrastare e reprimere i comportamenti dannosi per l'ambiente naturale</p>
4	Istruzione e diritto allo studio	<p>Assicurare il sostegno necessario alle scuole dell'infanzia non statali</p> <p>Curare l'adeguatezza (di qualità costruttiva, energetica, antisismica, didattica) e l'efficace manutenzione dei plessi scolastici e delle palestre comunali</p> <p>Sviluppare la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Sernaglia per l'attuazione di attività di integrazione dell'offerta didattica</p>

5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<p>Promuovere il Gemellaggio con la comunità di Clecy</p> <p>Promuovere opere pubbliche e iniziative culturali/formative (anche in collaborazione con associazioni ed Enti del territorio) legati anche alla Grande Guerra</p> <p>Promuovere il nuovo Museo CEA MEP in collaborazione con le Associazioni.</p>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	<p>Completare gli interventi di riqualificazione degli impianti sportivi di Sernaglia della Battaglia</p> <p>Incentivare la pratica sportiva per le persone di ogni età</p> <p>Partecipazione in modo attivo delle politiche giovanili</p>
7	Turismo	<p>Valorizzare le aree di maggiori attrattività turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'area golenale di Falzè di Piave; • l'area pubblica di via Divisione Julia, • le Fontane Bianche, • le Volpere, • i percorsi della Grande Guerra, • il Museo CEA MEP, ecc. <p>Promozione ed iniziative di ricettività turistica e valorizzazione del territorio</p>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p>Adeguare gli strumenti urbanistici a normativa vigente o sopravvenute esigenze</p> <p>Stipulare accordi pubblico privati per recupero e valorizzazione insediamenti residenziali e produttivi</p> <p>Favorire l'edilizia sostenibile ed il risparmio energetico</p> <p>Prevenire il rischio idraulico e il degrado ambientale causato dallo scorretto uso del suolo</p> <p>Semplificare i procedimenti autorizzativi</p>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>Sviluppare il sistema fognario in collaborazione con gli Enti gestori</p> <p>Curare la sicurezza idrogeologica del territorio</p> <p>Valorizzare l'area dei Palù</p> <p>Attuare piano del monitoraggio della messa in sicurezza della discarica S0</p>

		<p>Riduzione del disagio per la cittadinanza e riduzione delle ripercussioni ambientali legati alla presenza di attività produttive nel territorio comunale e in quello dei comuni vicini</p> <p>Opposizione a qualsiasi progetto di realizzazione della diga di Falze' di Piave</p> <p>Sviluppo del sistema di raccolta differenziata in collaborazione con l'ente gestore e realizzare iniziative di educazione ambientale</p>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	<p>Manutenzione, messa in sicurezza e riqualificazione delle strade</p> <p>Realizzazione nuove piste ciclopedonali</p> <p>Sistemazione e valorizzazione degli spazi pubblici</p> <p>Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica</p>
11	Soccorso civile	<p>Promozione del nucleo di protezione civile</p>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p>Sostenere i nuclei familiari o anche soggetti singoli in difficoltà</p> <p>Promuovere iniziative formative in collaborazione con l'azienda Ulss n. 2 serate informative e azioni mirate rivolte ai ragazzi su tematiche di carattere medico-preventivo, sulle tossicodipendenze, sul valore della vita e sui problemi legati alla disabilità</p> <p>Collaborare con le associazioni giovani per promuovere momenti di condivisione e di amicizia tra i giovani, mediante la realizzazione di eventi sportivi</p> <p>Gestire ed adeguare efficacemente gli spazi cimiteriali</p>
14	Sviluppo economico e competitività	<p>Gestione di un sistema di wi-fi pubblico gratuito</p>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	<p>Azioni di sensibilizzazione sulle nuove forme di agricoltura</p>

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

L'attività dell'amministrazione viene rendicontata attraverso gli strumenti previsti dalla normativa ovvero:

- il referto annuale del controllo di gestione;
- la relazione di fine mandato;
- l'aggiornamento sistematico della sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet dell'Ente;
- la pubblicazione del Notiziario comunale annuale.

Strumenti di rendicontazione ulteriori potranno essere attivati in presenza di particolari necessità informative.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	1.477.668,45	77.338,12	0,00	0,00	1.555.006,57
	2024	1.304.350,00	77.000,00	0,00	0,00	1.381.350,00
	2025	1.327.620,60	13.000,00	0,00	0,00	1.340.620,60
2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2023	171.070,00	0,00	0,00	0,00	171.070,00
	2024	168.000,00	0,00	0,00	0,00	168.000,00
	2025	170.600,00	0,00	0,00	0,00	170.600,00
4	2023	462.530,00	3.000,00	0,00	0,00	465.530,00
	2024	443.182,55	3.000,00	0,00	0,00	446.182,55
	2025	428.300,00	5.000,00	0,00	0,00	433.300,00
5	2023	109.900,00	0,00	0,00	0,00	109.900,00
	2024	97.250,00	0,00	0,00	0,00	97.250,00
	2025	99.900,00	0,00	0,00	0,00	99.900,00
6	2023	170.390,00	0,00	0,00	0,00	170.390,00
	2024	160.700,00	398.300,00	0,00	0,00	559.000,00
	2025	152.500,00	582.000,00	0,00	0,00	734.500,00
7	2023	13.100,00	12.000,00	0,00	0,00	25.100,00
	2024	13.100,00	0,00	0,00	0,00	13.100,00
	2025	13.100,00	0,00	0,00	0,00	13.100,00
8	2023	36.500,00	10.000,00	0,00	0,00	46.500,00
	2024	37.000,00	11.000,00	0,00	0,00	48.000,00
	2025	37.000,00	15.000,00	0,00	0,00	52.000,00
9	2023	73.500,00	66.150,00	0,00	0,00	139.650,00
	2024	82.400,00	27.000,00	0,00	0,00	109.400,00
	2025	85.200,00	45.000,00	0,00	0,00	130.200,00
10	2023	290.150,00	961.116,02	0,00	0,00	1.251.266,02
	2024	293.600,00	258.000,00	0,00	0,00	551.600,00
	2025	296.600,00	2.257.000,00	0,00	0,00	2.553.600,00
11	2023	7.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
	2024	9.500,00	0,00	0,00	0,00	9.500,00
	2025	11.500,00	0,00	0,00	0,00	11.500,00
12	2023	600.050,00	0,00	0,00	0,00	600.050,00
	2024	561.000,00	0,00	0,00	0,00	561.000,00
	2025	556.700,00	0,00	0,00	0,00	556.700,00
13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2023	30.552,00	0,00	0,00	0,00	30.552,00
	2024	30.552,00	0,00	0,00	0,00	30.552,00
	2025	30.552,00	0,00	0,00	0,00	30.552,00

15	2023	4.200,00	0,00	0,00	0,00	4.200,00
	2024	4.200,00	0,00	0,00	0,00	4.200,00
	2025	4.200,00	0,00	0,00	0,00	4.200,00
16	2023	1.800,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00
	2024	1.800,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00
	2025	1.800,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2023	82.375,35	0,00	0,00	0,00	82.375,35
	2024	76.315,45	0,00	0,00	0,00	76.315,45
	2025	76.277,40	0,00	0,00	0,00	76.277,40
50	2023	0,00	0,00	0,00	76.410,00	76.410,00
	2024	0,00	0,00	0,00	77.600,00	77.600,00
	2025	0,00	0,00	0,00	83.800,00	83.800,00
60	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2023	0,00	0,00	0,00	1.709.700,00	1.709.700,00
	2024	0,00	0,00	0,00	1.709.700,00	1.709.700,00
	2025	0,00	0,00	0,00	1.709.700,00	1.709.700,00
TOTALI	2023	3.530.785,80	1.129.604,14	0,00	1.786.110,00	6.446.499,94
	2024	3.282.950,00	774.300,00	0,00	1.787.300,00	5.844.550,00
	2025	3.291.850,00	2.917.000,00	0,00	1.793.500,00	8.002.350,00

GESTIONE DI CASSA

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.831.881,23	130.857,86	0,00	0,00	1.962.739,09
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	185.863,25	7.867,78	0,00	0,00	193.731,03
4	651.114,12	494.288,88	0,00	0,00	1.145.403,00
5	142.049,68	2.619,54	0,00	0,00	144.669,22
6	209.116,71	3.580,00	0,00	0,00	212.696,71
7	13.100,00	16.150,74	0,00	0,00	29.250,74
8	48.533,02	38.992,08	0,00	0,00	87.525,10
9	96.702,44	233.582,86	0,00	0,00	330.285,30
10	348.030,39	2.393.463,13	0,00	0,00	2.741.493,52
11	10.024,75	0,00	0,00	0,00	10.024,75
12	703.844,02	5.142,16	0,00	0,00	708.986,18
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	44.052,00	0,00	0,00	0,00	44.052,00
15	39.407,20	0,00	0,00	0,00	39.407,20
16	3.169,82	0,00	0,00	0,00	3.169,82
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	76.410,00	76.410,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	1.910.931,94	1.910.931,94
TOTALI	4.326.888,63	3.326.545,03	0,00	1.987.341,94	9.640.775,60

RISORSE UMANE DISPONIBILI

La struttura organizzativa dell'Ente è stata modificata con deliberazione di Giunta comunale n.140 del 28/10/2021

AREA N° 1	AREA N° 2	AREA N° 3	AREA N° 4
<p align="center">AMMINISTRATIVA UFFICI</p> <p>Segreteria</p> <p>Contratti</p> <p>Affari Generali</p> <p>Personale</p> <p>Biblioteca/Cultura</p> <p>Assistenza scolastica</p> <p>Sport e tempo libero</p> <p>Museo Civico</p> <p>Associazionismo</p> <p>Ufficio Comune dei Servizi Sociali GESTIONE ASSOCIATA</p>	<p align="center">SERVIZI ALLA POPOLAZIONE UFFICI</p> <p>Anagrafe</p> <p>Stato Civile</p> <p>Leva</p> <p>Elettorale</p> <p>Notificazioni</p> <p>Polizia Locale</p>	<p align="center">CONTABILE UFFICI</p> <p>Ragioneria</p> <p>Economato</p> <p>Tributi</p> <p>Ced – Servizi Informatici</p> <p>Enti controllati, Farmacia comunale srl e altre società partecipate</p>	<p align="center">AREA TECNICA UFFICI</p> <p>Urbanistica</p> <p>Ecologia/Ambiente/Turismo</p> <p>Sportello Unico per le attività produttive</p> <p>Sportello Unico per l'Edilizia</p> <p>Lavori Pubblici Manutenzioni</p> <p>Patrimonio</p> <p>Espropri</p> <p>Ufficio Comune di Protezione Civile GESTIONE ASSOCIATA</p>

Per quanto riguarda l'assegnazione dei dipendenti del Comune di Sernaglia della Battaglia alle varie aree (esclusi quindi quelli del comune di Moriago della Battaglia assegnati agli uffici unici), essa è sempre suscettibile di variazione in occasione dell'approvazione del Peg o con specifici atti organizzativi. L'assetto del personale del Comune di Sernaglia della Battaglia al 31.12.2022 è il seguente:

AREA 1 AMMINISTRATIVA	CATEGORIA		
Istruttore Direttivo Amministrativo	D.3	n. 1 dipendente a 36 ore	Responsabile Area
Assistente Sociale	D.2	n. 1 dipendente a 36 ore	
Istruttore Amministrativo	C.3	n. 1 dipendente a 30 ore (Part-time)	
Istruttore Bibliotecario	C.5	n. 1 dipendente a 36 ore	
Collaboratore Amministrativo	B.4	n. 1 dipendente a 36 ore	

AREA 2 SERVIZI ALLA POPOLAZIONE	CATEGORIA		
Istruttore Direttivo Vigilanza	D.3	n. 1 dipendente a 36 ore	Responsabile Area
Agente Di Polizia Municipale	C.4	n. 1 dipendente a 36 ore	
Agente Di Polizia Municipale	C.2	n. 1 dipendente a 36 ore	
Istruttore Amministrativo	C	n. 1 dipendente a 18 ore (Part-Time)	
Istruttore Amministrativo	C.1	n. 1 dipendente a 25 ore (Part-Time)	
Istruttore Amministrativo	C.4	n. 1 dipendente a 36 ore	

AREA 3 CONTABILE	CATEGORIA		
Istruttore Direttivo Contabile	D.1	n. 1 dipendente a 36 ore	a tempo determinato
Collaboratore Amministrativo	B.5	n. 1 dipendente a 36 ore	

AREA 4 TECNICA	CATEGORIA		
Istruttore Direttivo Tecnico	D.2	n. 1 dipendente a 36 ore	Responsabile Area
Istruttore Direttivo Tecnico	D.1	n. 1 dipendente a 36 ore	
Istruttore Tecnico Geometra	C.3	n. 1 dipendente a 36 ore	
Istruttore Direttivo Tecnico	D.1	n. 1 dipendente a 18 ore (Part-Time)	
Istruttore Tecnico Ambientale	C.1	n. 1 dipendente a 36 ore	
Istruttore Tecnico	C.1	n. 1 dipendente a 36 ore	
Istruttore Tecnico	C.2	n. 1 dipendente a 36 ore	
Operaio Professionale	B.5	n. 1 dipendente a 36 ore	
Operaio Professionale	B.5	n. 1 dipendente a 36 ore	

Parte 1 della SeO comprende la valutazione generale sui mezzi finanziari e la parte relativa alle missioni per programmi collegati agli obiettivi operativi.

VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI E SULLE FONTI DI FINANZIAMENTO, ANDAMENTO STORICO E RELATIVI VINCOLI, INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello è la tipologia, definita in base alla natura dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

ENTRATE TRIBUTARIE

Nella sezione strategica sono stati già definiti gli indirizzi in materia di tributi. Ora vengono analizzati l'andamento storico del gettito ed evidenziati i dati utilizzati per la stima dello stesso.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.934.777,68	2.076.707,22	2.015.194,00	1.990.800,00	1.989.000,00	2.009.000,00	- 1,210

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.913.573,92	2.053.822,76	2.270.569,25	2.209.579,17	- 2,686

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione costituiscono trasferimenti in conto gestione. Quelli regionali sono erogati principalmente per spese delle quali il Comune costituisce solo il tramite. Ad integrazione delle informazioni riportate nella sezione strategica, si riporta il trend storico delle entrate a tale titolo.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	782.205,52	352.612,82	466.222,33	405.835,80	290.900,00	285.400,00	- 12,952

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	718.862,72	281.473,24	678.332,29	579.148,14	- 14,621

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Si riporta il trend storico e la loro provenienza:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	979.152,75	1.877.376,40	1.234.016,90	1.210.560,00	1.080.650,00	1.081.250,00	- 1,9000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	894.821,36	1.518.855,03	1.899.924,56	1.842.587,68	- 3,017

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato o la Regione, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali ed i proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) e i proventi da accordi pubblico/privato. Si precisa che gli oneri di urbanizzazione sono totalmente destinati al finanziamento delle spese di investimento.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	410.545,90	3.144.097,43	777.240,00	374.496,00	774.300,00	2.917.000,00	- 51,817
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	410.545,90	3.144.097,43	777.240,00	524.496,00	774.300,00	2.917.000,00	- 32,518

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	596.419,36	926.677,91	3.353.459,60	3.330.230,68	- 0,245
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.171,83	478,73	5.547,86	155.547,86	703,745
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	597.591,19	927.156,64	3.359.007,46	3.485.778,54	4,220

MISSIONI – PROGRAMMI collegati agli obiettivi operativi (parte descrittiva)

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI
<p>Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>Progr.:01.01. Organi istituzionali</p>	<p>Mantenere e sviluppare i servizi di informazione alla cittadinanza tramite il sito web comunale, le newsletter, la pagina facebook, il servizio whatsapp per le informazioni di pubblica utilità, il canale Telegram, il bollettino informativo, la relazione di fine mandato, avvalendosi anche di un addetto stampa esterno.</p> <p>Migliorare l'informazione fornita su iniziative, convegni, manifestazioni, organizzate o patrocinate dall'Amministrazione comunale tramite la realizzazione di un opuscolo informativo e il potenziamento dei sistemi di comunicazione.</p> <p>Potenziamento dei servizi offerti dallo sportello al cittadino con particolare attenzione ai servizi digitali quali la presentazione delle istanze-online, la prenotazione digitale degli appuntamenti, il rilascio dello Spid e il supporto digitale in generale a favore di alcune categorie di persone che hanno poca dimestichezza nell'uso dei dispositivi tecnologici.</p>
<p>Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>Progr.:01.02. Segreteria generale</p>	<p>Assecondare ed incoraggiare l'evoluzione tecnologica nella gestione dei servizi, sia specificamente rivolti al cittadino che relativi ai processi interni.</p> <p>Di particolare importanza, sotto questo secondo aspetto, la transizione verso la gestione digitale di atti e documenti.</p>
<p>Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</p>	<p>Rispetto dei termini ordinari di legge nella predisposizione dei documenti programmazione e rendicontazione quale presupposto essenziale per il buon andamento delle successive operazioni di gestione.</p> <p>Approvazione del bilancio di previsione entro il 31.12 dell'anno precedente a quello iniziale del triennio di riferimento senza usufruire di eventuali deroghe, tranne che per motivi strettamente tecnici.</p> <p>Approvazione del rendiconto, che consente il pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione nei termini di legge. Predisposizione ed approvazione del Piano Esecutivo di gestione o equivalente con declinazione in senso gestionale degli obiettivi strategici ed operativi specificati nel DUP in termini di coerenza di contenuto, chiarezza, rendicontabilità.</p>

Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<p>Consolidamento e sviluppo dei servizi di supporto al contribuente unitamente ai tradizionali servizi allo sportello e comunicazione cartacea, verranno proposte soluzioni tecnologiche per consentire la fruizione di dati on-line.</p> <p>Esternalizzazione della gestione dell'imposta della pubblicità e pubbliche affissioni.</p> <p>Efficientamento del servizio di riscossione coattiva.</p> <p>Incentivazione di politiche economiche vantaggiose per la promozione dell'economia locale</p>
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Assicurare la gestione amministrativa dei beni immobili demaniali e patrimoniali.
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Progr.:01.06. Ufficio tecnico	<p>E' intendimento dell'Amministrazione assecondare ed incoraggiare l'evoluzione tecnologica (prevista in parte anche dalle norme ma considerata un valore di per sé) nella gestione dei servizi sia rivolti al cittadino che relativi ai processi interni.</p> <p>Completare l'acquisizione digitale della documentazione delle pratiche edilizie.</p> <p>Provvedere all'implementazione ed al mantenimento di un efficiente sistema SIT (per la rappresentazione cartografica, catastale, urbanistica, dei servizi tecnologici, della toponomastica del territorio comunale), estendendo la consultazione a professionisti e cittadini.</p> <p>Curare la collaborazione con l'ufficio tributi per la definizione degli imponibili ai fini dell'applicazione dell'IMU mediante l'estrazione di dati piani volumetrici dalle pratiche edilizie, verifica delle potenzialità edificatorie o residue su lotti fabbricabili, ecc.</p>
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	<p>Assicurare la regolare gestione delle consultazioni elettorali e referendarie.</p> <p>Assicurare il costante aggiornamento dell'ANPR attraverso la gestione delle pratiche di immigrazione, emigrazione, movimenti interni al Comune, iscrizioni, cancellazioni e variazioni indirizzi relativi all'AIRE.</p>

<p>Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>Progr.:01.08. Statistica e sistemi informativi</p>	<p>Assecondare ed incoraggiare l'evoluzione tecnologica (prevista in parte anche dalle norme ma considerata un valore di per sé) nella gestione dei servizi sia specificamente rivolti al cittadino che relativi ai processi interni. Curare costantemente il livello di funzionalità degli apparati hardware e dei sistemi software in uso presso gli uffici anche con il supporto del Servizio Associato del Consorzio BIM Piave attraverso la partecipata Società Informatica Territoriale S.r.l., garantendo la funzionalità del sistema dal punto di vista della sicurezza, intesa sia come salvaguardia rispetto ad accessi fraudolenti o non autorizzati ai sistemi, sia come efficacia delle procedure di salvataggio e conservazione dei dati che di disaster recovery.</p> <p>Dovrà essere assicurato l'ottimale funzionamento del sistema informatico comunale, in particolare dovrà essere garantita la tempestiva effettuazione dei necessari aggiornamenti gestionali, nonché l'informazione circa le novità introdotte dagli aggiornamenti gestionali stessi, con particolare riguardo alla sezione digitale dei flussi.</p> <p>Andrà curato il rispetto delle disposizioni dell'Agid e del codice dell'amministrazione digitale e assicurata l'implementazione della piattaforma per pagamenti digitali. Verrà assicurata l'assistenza per la gestione del servizio di PagoPa, Pos dedicati e per le attività on-line.</p> <p>Attuazione del progetto di cui al POR-FESR VENETO 2014-2020 ASSE 2 (Azione 2.2.1, Azione 2.2.2, Azione 2.2.3) DGRV n. 557 del 05.05.2020 bando "Agire per la cittadinanza Digitale".</p>
<p>Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>Progr.:01.10. Risorse umane</p>	<p>Nei limiti e nelle ipotesi previste dalle disposizioni vigenti in materia verrà garantito l'eventuale turnover e/o la sostituzione di personale assente per lunghi periodi (maternità, aspettative od altro). Verrà assicurata idonea formazione al personale dipendente attraverso la partecipazione a corsi e/o incontri di aggiornamento.</p> <p>Aggiornamento del personale dipendente in merito alle nuove disposizioni normative riguardanti il trattamento economico e/o istituti giuridici.</p> <p>Curare gli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro.</p>
<p>Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione</p>	<p>Progr.:01.11. Altri servizi generali</p>	<p>Garantire il proseguo di attività e servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo.</p> <p>Assicurare il servizio mensa nei giorni di rientro pomeridiano.</p>

Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	Progr.:03.01. Polizia Locale e Amministrativa	Assicurare le iniziative di controllo sulla sicurezza stradale, di prevenzione e repressione degli atti vandalici e dei comportamenti contrari all'ordine pubblico, in collaborazione con le forze dell'ordine. Assicurare le iniziative di vigilanza ambientale e del corretto uso del territorio.
Miss.:03. Istruzione e diritto allo studio	Progr.:03.02. Sistema integrato di sicurezza urbana	Mantenere in efficienza l'impianto di videosorveglianza e letture targhe, monitorarne continuamente le necessità di sviluppo, e se del caso realizzarne il potenziamento. Assicurare la massima collaborazione alle forze dell'ordine per la fruizione dei dati raccolti dal sistema
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	Mantenere, al fine di agevolare la frequenza alla scuola materna e contenere le spese a carico delle famiglie, il sostegno economico alle scuole dell'infanzia paritarie di Sernaglia della Battaglia e Falzè di Piave.
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	<p>Garantire il sostegno dell'offerta formativa, con particolare attenzione alla recente istituzione dell'indirizzo musicale, e delle spese di funzionamento dell'Istituto Comprensivo tramite contributo regolato da apposita convenzione.</p> <p>Assicurare, anche all'interno delle progettualità dell'operativa di comunità, l'attivazione di laboratori pomeridiani rivolti ai bambini della scuola primaria, finalizzati a creare momenti di aggregazione e stimolare la creatività manuale.</p> <p>Realizzare, con la collaborazione con l'Istituto Comprensivo "I. Nievo", un calendario con i disegni dei bambini della scuola primaria.</p> <p>Supportare il progetto "Soligatto", promosso dal Comune di Pieve di Soligo.</p> <p>Completamento dei lavori per l'efficientamento energetico della scuola primaria e secondaria di Sernaglia della Battaglia.</p> <p>Completamento dei lavori per l'efficientamento energetico della scuola primaria di Falzè di Piave.</p>

Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	<p>Garantire il servizio di trasporto degli alunni delle Scuole Materne, Primarie e Secondaria di 1° Grado, dalle proprie abitazioni al plesso scolastico e viceversa; assicurare il trasporto in occasione di iniziative promosse o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, le visite alla Sede Municipale per le classi del plesso di Falzè di Piave, visite alla Scuola Secondaria di 1° Grado nell'ambito del "Progetto Continuità" per le classi V° della Scuola Primaria di Falzè ed iniziative nell'ambito del "Progetto di Educazione Ambientale" in collaborazione con il C.E.A. di Fontigo; assicurare il trasporto in occasione di iniziative promosse o patrocinate dal Comune, durante l'orario scolastico.</p> <p>Garantire il servizio mensa sia agli alunni che agli insegnanti nei giorni di rientro pomeridiano, coprendo i costi aggiuntivi legati all'emergenza sanitaria e alle relative implementazioni del servizio per le misure ANTICOID-19.</p>
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	Progr.:04.07. Diritto allo studio	<p>Realizzare un programma di iniziative condivise, integrative a quanto già proposto dall'Istituto Scolastico all'interno del POF e la proposizione di corsi di sostegno alla genitorialità con una compartecipazione ai costi da parte dell'Amministrazione comunale.</p> <p>Erogare borse di studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - agli studenti licenziati dalla scuola secondaria di 1^ grado con voto meritevole; - agli alunni frequentanti la scuola secondaria superiore, che, concluso il 5^ anno, supereranno l'esame finale con un punteggio meritevole; - agli studenti universitari che abbiamo conseguito un punteggio meritevole.
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<p>Presentazioni di libri, mostre, valorizzazioni di artisti locali, spettacoli teatrali (per adulti e bambini) e musicali, conferenze (eventualmente anche in forma di rassegna/festival) in ambito educativo, scientifico, umanistico, e sportivo con coinvolgimento di associazioni, istituti di istruzione e di affermati relatori, letture animate.</p> <p>Visite guidate alla biblioteca, iniziative per bambini, iniziative di promozione dello sport, implementazione del patrimonio bibliografico della Biblioteca garantendo la massima diversificazione dell'offerta, promozione informatizzazione adulti.</p> <p>Promozione di eventi volti alla valorizzazione del territorio e della storia locale, delle tradizioni e dei luoghi caratteristici del comune aventi rilevanza naturalistica e storica, cercando di creare una rete tra associazioni e comuni.</p> <p>Organizzazione di corsi di lingua inglese per adulti in orario serale.</p>

		<p>Proseguire il gemellaggio con la comunità di Clecy.</p> <p>Cerimonia celebrazione per ricorrenza 100° anniversario Monumento ai Caduti.</p> <p>Prosecuzione e potenziamento dell'attività del Museo in generale e in particolar modo della mostra degli Zattieri inaugurata ad inizio anno, sia sviluppando un programma di laboratori per ragazzi in collaborazione con gli Istituti comprensivi della zona sia rendendola itinerante, valorizzando il ruolo del comitato di gestione del museo.</p> <p>A seguito dell'esito positivo della procedura di accreditamento al sistema di servizio civile universale e alla presentazione, tramite l'associazione comuni della Marca Trevigiana, di tre progetti di utilizzo volontari negli ambiti cultura, ambiente e sociale, provvedere all'individuazione dei volontari, all'inserimento e alla gestione dei medesimi.</p>
<p>Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero</p>	<p>Progr.:06.01. Sport e tempo libero</p>	<p>Realizzare i seguenti eventi ed attività sportivo-motorie per la promozione dello sport per tutte le età: corso di ginnastica per adulti-anziani, corso di difesa personale per le donne, gruppi-cammino per adulti-anziani, giornata dello sport per i giovani.</p> <p>Provvedere alla gestione delle palestre e degli altri impianti comunali, nelle seguenti modalità: razionalizzazione dell'utilizzo degli impianti avente come linee guida il pieno utilizzo degli stessi e la priorità assegnata nell'assegnazione degli spazi e degli orari alle associazioni aventi sede nel territorio e svolgenti attività giovanile e attività agonistica.</p> <p>Organizzare l'annuale Giornata dello Sport.</p> <p>Attuazione del progetto "Sport nei Parchi" - Linea di intervento 1, che prevede di realizzare delle strutture sportive per lo svolgimento di attività a corpo libero all'aperto.</p> <p>Valorizzazione dell'area ex sede delle scuole elementari di Villanova, mediante la realizzazione di un'area pubblica sportiva.</p> <p>Valorizzazione e riqualificazione dell'area verde pubblica posta in via Divisione Julia e in Viale Rimembranza.</p> <p>Riqualifica energetica del sistema di illuminazione esterna dell'impianto sportivo di Fontigo.</p> <p>Lavori di recupero, riattivazione e messa a norma degli impianti sportivi del capoluogo adiacenti alle scuole elementari e medie – 3 stralcio.</p> <p>Lavori di efficientamento energetico e adeguamento sismico del blocco servizi della struttura sportiva di Fontigo.</p>

Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Progr.:06.02. Giovani	<p>Partecipare al tavolo di lavoro interassessorile, che vede coinvolti i comuni limitrofi con lo scopo di porre in essere iniziative sempre più rispondenti alle esigenze dei giovani nel nostro territorio.</p> <p>Organizzare i centri estivi per ragazzi della scuola primaria e secondaria di 1^ grado e corsi di formazione per gli animatori, anche in collaborazione con le associazioni locali.</p> <p>Promuovere nel corso dell'anno scolastico un programma strutturato di laboratori pomeridiani rivolti ai ragazzi delle scuole primarie finalizzati alla creazione di momenti di aggregazione e di sviluppo della creatività manuale.</p> <p>Promozione di un tavolo sovracomunale che includa le varie realtà associative/parrocchiali, che svolgono nel territorio attività rivolte ai giovani, allo scopo di proporre iniziative condivise.</p> <p>Supportare le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Organizzare attività aggregative e formative previste dal Piano d'intervento in materia di politiche giovanili.</p>
Miss.:07. Turismo	Progr.:07.01. Sviluppo e valorizzazione del turismo	<p>Svolgere attiva ricerca di fondi/contributi per iniziative di promozione del settore turistico.</p> <p>Provvedere al coordinamento degli interventi in corso riguardanti il progetto di riqualificazione e rivalutazione dei Palù anche con finalità di attrazione turistica.</p> <p>Valorizzazione del percorso naturalistico delle "Fontane Bianche" mediante interventi di manutenzione straordinaria, in collaborazione con la Lega Ambiente.</p> <p>Valorizzazione dei sentieri esistenti e promozione nuovi itinerari.</p> <p>Valorizzazione dell'area Passo Barca anche con l'integrazione di nuove aree attrezzate, affinché diventi un punto focale per la sosta ed il ristoro turistico con implementazione del percorso Grande Guerra e Volpere.</p> <p>Proseguire la collaborazione con il BIM Piave finalizzata al perfezionamento della pista ciclabile "La Piave".</p> <p>Promuovere procedimenti e azioni atte a incentivare e favorire l'inserimento di nuove funzioni commerciali, turistiche e di servizio alla prevista pista ciclabile, facilitando contestualmente i processi di trasformazione e riqualificazione degli immobili esistenti.</p>

<p>Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>	<p>Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio</p>	<p>Adeguamento degli strumenti urbanistici alla normativa vigente sovraordinata.</p> <p>Variante generale al Piano degli Interventi con valutazione richieste formulate ai sensi della L.R. 4/2015, e recepimento di norme sovraordinate relative a tematiche specifiche quali RECRE, Vincolo Cimiteriale, PGRA e aggiornamento delle NTO.</p> <p>Revisione del Regolamento Edilizio – REC.</p> <p>Variante puntuale allo strumento urbanistico, finalizzata alla riclassificazione di un’area agricola in area idonea a consentire la realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta differenziata.</p> <p>Variante puntuale finalizzata alla acquisizione della conformità urbanistica per l’opera pubblica costituita dalla pista ciclabile lungo via Moriago.</p> <p>Verifica di tutti gli atti e procedimenti da parte degli organi sovraordinati ed uffici competenti in materia di difesa del suolo e del rischio idraulico, con particolare riferimento ad ogni attività che presenti implicazioni o correlazioni con l’ipotesi della realizzazione della diga di Falzè di Piave.</p> <p>Promozione delle attività per incentivare la demolizione di fabbricati incongrui attraverso il concetto di credito edilizio da rinaturalizzazione.</p>
<p>Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</p>	<p>Progr.:09.01. Difesa del suolo</p>	<p>Prosecuzione del monitoraggio ambientale per il controllo della messa in sicurezza dell’ex discarica di R.S.U. denominata “SO”.</p> <p>Promuovere e proseguire, anche con la collaborazione con il Consorzio di Bonifica Piave, le attività per la realizzazione di opere di salvaguardia idraulica a protezione del territorio comunale.</p>
<p>Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</p>	<p>Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</p>	<p>Promozione iniziative volte a sensibilizzare la popolazione su tematiche ambientali. L’obiettivo prevede l’organizzazione dei seguenti eventi: giornata ecologica, festa degli alberi, biciclettata, convegni a tema ambientale-culturale, ecc.</p> <p>Promozione dell’educazione ambientale ai ragazzi delle scuole elementari e medie, attraverso attività didattiche in aula e visite guidate ai siti naturalistici presenti nel territorio comunale.</p> <p>Monitoraggio periodico sul territorio degli allevamenti intensivi e delle fonti di inquinamento acustico, emissioni in atmosfera, qualità delle acque del suolo e dell’aria.</p> <p>Verifica modalità e distanze per il trattamento delle colture intensive con prodotti fitosanitari, nel rispetto dell’ambiente e della salute pubblica e adozione dei provvedimenti di legge conseguenti.</p>

		<p>Monitoraggio sul territorio delle criticità derivanti dalla presenza di cemento amianto presso abitazioni ed attività produttive, informazione ai cittadini ed operatori finalizzata a rimuovere situazioni di pericolo per la salute pubblica e ad eseguire un corretto smaltimento dello stesso.</p> <p>Adesione al servizio per l'esercizio associato volto allo sviluppo e gestione dei piani di telefonia mobile e monitoraggio delle reti - "Piano Antenne"</p> <p>Valorizzazione dell'ambiente rurale e naturalistico attraverso le misure proposte dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 (CSR) nonché l'adeguamento del Regolamento di Polizia Rurale.</p> <p>Promuovere e sostenere la prosecuzione del progetto europeo LIFE denominato "LIFE PALU QDP - Participatory Agroforestry development: a tool for restoring and sustaining the Palù del Quartier del Piave site" – LIFE17 NAT/IT/000507 attraverso il protocollo d'intesa denominato "Contratto dei Palù" sottoscritto dai partner di progetto in data 16.09.2022 che prevede un'ampia mobilitazione degli attori locali del territorio al fine di individuare un Piano d'Azione condiviso, finalizzato ad affrontare le problematiche di conservazione di habitat e specie, secondo una logica integrata e multidisciplinare, per creare le condizioni affinché l'uso sostenibile delle risorse agronomiche dei Palù tornino ad essere economicamente remunerative.</p> <p>Promozione di iniziative per la cultura delle api e delle coltivazioni mellifere.</p>
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Progr.:09.03. Rifiuti	<p>Sensibilizzazione al corretto smaltimento differenziato dei rifiuti, anche tramite il controllo costante sul territorio in collaborazione con SAVNO.</p> <p>Realizzazione del nuovo Centro attrezzato per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani.</p>
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	<p>Realizzazione in collaborazione con gli Enti preposti, di nuove reti fognarie interne nei tratti a maggior densità abitativa.</p> <p>Assicurare il funzionamento della "Casa dell'Acqua" con implementazione del servizio mediante installazione di una nuova struttura nel capoluogo.</p>
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Progr.:09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<p>Aumentare la conoscenza e valorizzare i Palù e le Fontane Bianche migliorando la promozione dei siti, la sostenibilità e la tutela degli stessi.</p>

Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Progr.:09.06. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Verifica di tutti gli atti e procedimenti da parte degli organi sovraordinati ed uffici competenti in materia di difesa del suolo e del rischio idraulico.
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	<p>Interventi puntuali di manutenzione del patrimonio pubblico, potenziando le risorse disponibili in particolare durante il periodo primavera/estate.</p> <p>Messa in sicurezza S.P. 34 mediante il prolungamento del percorso ciclopedonale da Via Chiesa a Via Monte Grappa.</p> <p>Messa in sicurezza strada comunale di Via Castello mediante la realizzazione percorso dedicato agli utenti deboli.</p> <p>Messa in sicurezza della strada comunale Via Al Bivio mediante la realizzazione di percorso ciclopedonale.</p> <p>Messa in sicurezza della strada comunale in Via Gravette mediante la realizzazione di una pista ciclabile.</p> <p>Recupero dell'ambito urbano consistente nella messa in sicurezza con regimazione idraulica e abbattimento barriere architettoniche dell'area prossima alle scuole in Viale della Rimembranza. Lotto 3.</p> <p>Messa in sicurezza della strada comunale via Busche mediante la realizzazione di un percorso per gli utenti deboli nonché di contenimento della velocità.</p> <p>Realizzazione di un percorso di collegamento dell'ambito urbano in Viale della Rimembranza con l'area ricreativa in Viale Divisione Julia e la pista ciclopedonale in Via Marconi.</p> <p>Messa in sicurezza del tratto di strada comunale Via Trevigiana per il tratto ricadente nel centro abitato.</p> <p>Interventi di manutenzione straordinaria strade comunali mediante asfaltature e rifacimento segnaletica.</p>
Miss.:11. Soccorso civile	Progr.:11.01. Sistema di protezione civile	Potenziamento dell'attività del Nucleo di Protezione Civile promuovendo corsi di formazione appositi ossia eseguendo simulazioni ed esercitazioni nel territorio comunale ed acquistando le attrezzature necessarie. Aggiornamento dell'attuale piano di protezione civile.

Miss.: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Provvedere alla concessione di contributi per la frequenza di servizi per minori di 3 anni (asilo nido, nido famiglia e centro infanzia).
Miss.: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	<p>Proseguimento e sostegno tutti i servizi intesi a migliorare l'ambiente sociale e la salute fisica degli utenti con particolare riguardo ai servizi di: telesoccorso –telecontrollo;</p> <ul style="list-style-type: none"> - assistenza domiciliare; - assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con il personale dell'ULSS n. 2; - consegna dei pasti caldi a domicilio; - svolgimento a persone bisognose di piccoli servizi quotidiani (es. trasporti per visite e esami diagnostici), attraverso la collaborazione di lavoratori socialmente utili. <p>Si provvederà al versamento all' Ulss della quota associativa annuale, della quota per l'assistenza scolastica a portatori di handicap e per il trasporto dei disabili all'Istituto "La Nostra Famiglia" e al sostegno economico a favore di nuclei familiari disagiati attraverso l'erogazione di contributi "una tantum", finalizzati a superare situazioni di momentanea difficoltà.</p> <p>Supporto al progetto tempo guadagnato a favore delle famiglie con bambini autistici.</p>
Miss.: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	<p>Proseguimento e sostegno tutti i servizi intesi a migliorare l'ambiente sociale e la salute fisica degli utenti con particolare riguardo ai servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telesoccorso –telecontrollo; - assistenza domiciliare; - assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con il personale dell'ULSS n. 2; - consegna dei pasti caldi a domicilio; - svolgimento a persone bisognose di piccoli servizi quotidiani (es. trasporti per visite e esami diagnostici), attraverso la collaborazione di lavoratori socialmente utili, <p>Si provvederà al versamento all' Ulss n.2 della quota associativa annuale, della quota per l'assistenza scolastica a portatori di handicap e per il trasporto dei disabili all'Istituto "La Nostra Famiglia" e al sostegno economico a favore di nuclei familiari disagiati attraverso l'erogazione di contributi "una tantum", finalizzati a superare situazioni di momentanea difficoltà.</p> <p>Prosecuzione dell'attività del centro sollievo per persone affette da demenza.</p>

		Organizzazione dei soggiorni climatici per la Terza Età, in collaborazione con il Centro Anziani di Sernaglia della Battaglia.
Miss.: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	<p>Proseguimento e sostegno tutti i servizi intesi a migliorare l'ambiente sociale e la salute fisica degli utenti con particolare riguardo ai servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telesoccorso –telecontrollo; - assistenza domiciliare; - assistenza domiciliare integrata, in collaborazione con il personale dell'ULSS n. 2; - consegna dei pasti caldi a domicilio; - svolgimento a persone bisognose di piccoli servizi quotidiani (es. trasporti per visite e esami diagnostici), attraverso la collaborazione di lavoratori socialmente utili. <p>Si provvederà al versamento all' Ulss della quota associativa annuale, della quota per l'assistenza scolastica a portatori di handicap e per il trasporto dei disabili all'Istituto "La Nostra Famiglia" e al sostegno economico a favore di nuclei familiari disagiati attraverso l'erogazione di contributi "una tantum", finalizzati a superare situazioni di momentanea difficoltà.</p>
Miss.: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	<p>Realizzazione di percorsi formativi rivolti agli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado e delle loro famiglie su temi legati alla crescita e all'educazione affettiva.</p> <p>Erogazione dei bonus per la nascita dei bambini a coloro che non usufruiscono già di altre agevolazioni fornite dallo Stato o dalla Regione.</p> <p>Sostegno al progetto GEA con il supporto degli operatori della Comunità Giovanile.</p>
Miss.: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.06 Interventi per il diritto alla casa	Concessione di contributi alle giovani coppie che acquistano, costruiscono o ristrutturano abitazioni nel territorio adibite a prima casa.

Miss.: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	Adesione al piano per la gestione associata dei servizi sociali dell'Ulss 2 ed in particolare l'assunzione dell'onere relativo alla quota associativa.
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.08 Cooperazione e associazionismo	Supportare le associazioni sia dal punto di vista economico, attraverso la concessione di contributi, sia affiancandole nelle loro attività e progetti.
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Progr.:12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	Garantire l'attività gestionale delle concessioni cimiteriali. Assicurare gli adempimenti inerenti la scadenza delle concessioni e provvedere alle esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie. Garantire le manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di assicurare il decoro e la massima fruibilità degli spazi.
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Gestione delle domande delle Associazioni (anche attraverso il SUC) relative all'utilizzo di manufatti temporanei su suolo pubblico o privato in occasione di festeggiamenti con rilascio di pareri/autorizzazioni. Incentivare l'apertura di nuove attività commerciali, in particolare in locali sfitti già adibiti allo scopo. Semplificazione dei procedimenti concernenti e corretto svolgimento di ogni pubblica manifestazione nel rispetto delle prescrizioni tecniche imposte dal Regolamento.
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	Adesione al Servizio intercomunale del SUC relativamente alla gestione delle pratiche per le "Manifestazioni temporanee". Promozione delle attività intese alla creazione di "Comunità Energetiche Rinnovabili" Incentivare le attività intese all'implementazione delle infrastrutture di rete fibra ottica.

<p>Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale</p>	<p>Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione</p>	<p>Prosecuzione interventi di pubblica utilità e cittadinanza attiva rivolti ai disoccupati privi di ammortizzatori sociali.</p>
<p>Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</p>	<p>Progr.:16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</p>	<p>Promozione delle attività agricole sostenibili e valorizzazione delle piccole produzioni locali e con ridotto impiego di pesticidi.</p> <p>Promozione delle attività per l'assegnazione del riconoscimento "DE.com." al Clinto e suoi derivati.</p> <p>Promozione attività per la dotazione di un regolamento Agrario volto a classificare/regolamentare la coltivazione delle "Uve Americane".</p> <p>Promozione di prodotti tipici tramite il distretto del Cibo.</p>

MISSIONI – PROGRAMMI collegati agli obiettivi operativi (parte finanziaria)

SEZIONE OPERATIVA

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.555.006,57	1.962.739,09	1.381.350,00	1.340.620,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.555.006,57	1.962.739,09	1.381.350,00	1.340.620,60

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.477.668,45	1.831.881,23	1.304.350,00	1.327.620,60
Spese in conto capitale	77.338,12	130.857,86	77.000,00	13.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.555.006,57	1.962.739,09	1.381.350,00	1.340.620,60

DUP 2023-2025

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	171.070,00	193.731,03	168.000,00	170.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	171.070,00	193.731,03	168.000,00	170.600,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	171.070,00	185.863,25	168.000,00	170.600,00
Spese in conto capitale		7.867,78		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	171.070,00	193.731,03	168.000,00	170.600,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	465.530,00	1.145.403,00	446.182,55	433.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	465.530,00	1.145.403,00	446.182,55	433.300,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	462.530,00	651.114,12	443.182,55	428.300,00
Spese in conto capitale	3.000,00	494.288,88	3.000,00	5.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	465.530,00	1.145.403,00	446.182,55	433.300,00

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	109.900,00	144.669,22	97.250,00	99.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	109.900,00	144.669,22	97.250,00	99.900,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	109.900,00	142.049,68	97.250,00	99.900,00
Spese in conto capitale		2.619,54		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	109.900,00	144.669,22	97.250,00	99.900,00

DUP 2023-2025

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti		5.547,86		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		5.547,86		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	170.390,00	207.148,85	559.000,00	734.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	170.390,00	212.696,71	559.000,00	734.500,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	170.390,00	209.116,71	160.700,00	152.500,00
Spese in conto capitale		3.580,00	398.300,00	582.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	170.390,00	212.696,71	559.000,00	734.500,00

DUP 2023-2025

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	25.100,00	29.250,74	13.100,00	13.100,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	25.100,00	29.250,74	13.100,00	13.100,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	13.100,00	13.100,00	13.100,00	13.100,00
Spese in conto capitale	12.000,00	16.150,74		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	25.100,00	29.250,74	13.100,00	13.100,00

DUP 2023-2025

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	46.500,00	87.525,10	48.000,00	52.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	46.500,00	87.525,10	48.000,00	52.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	36.500,00	48.533,02	37.000,00	37.000,00
Spese in conto capitale	10.000,00	38.992,08	11.000,00	15.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	46.500,00	87.525,10	48.000,00	52.000,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	139.650,00	330.285,30	109.400,00	130.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	139.650,00	330.285,30	109.400,00	130.200,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	73.500,00	96.702,44	82.400,00	85.200,00
Spese in conto capitale	66.150,00	233.582,86	27.000,00	45.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	139.650,00	330.285,30	109.400,00	130.200,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		12.394,97		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	150.000,00	150.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	150.000,00	162.394,97		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.101.266,02	2.579.098,55	551.600,00	2.553.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.251.266,02	2.741.493,52	551.600,00	2.553.600,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	290.150,00	348.030,39	293.600,00	296.600,00
Spese in conto capitale	961.116,02	2.393.463,13	258.000,00	2.257.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.251.266,02	2.741.493,52	551.600,00	2.553.600,00

DUP 2023-2025

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	7.000,00	10.024,75	9.500,00	11.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	7.000,00	10.024,75	9.500,00	11.500,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	7.000,00	10.024,75	9.500,00	11.500,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	7.000,00	10.024,75	9.500,00	11.500,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	600.050,00	708.986,18	561.000,00	556.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	600.050,00	708.986,18	561.000,00	556.700,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	600.050,00	703.844,02	561.000,00	556.700,00
Spese in conto capitale		5.142,16		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	600.050,00	708.986,18	561.000,00	556.700,00

DUP 2023-2025

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Tutela della salute	Tutela della salute		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

13 Tutela della salute

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

13 Tutela della salute

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	30.552,00	44.052,00	30.552,00	30.552,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	30.552,00	44.052,00	30.552,00	30.552,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	30.552,00	44.052,00	30.552,00	30.552,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	30.552,00	44.052,00	30.552,00	30.552,00

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.200,00	39.407,20	4.200,00	4.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.200,00	39.407,20	4.200,00	4.200,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	4.200,00	39.407,20	4.200,00	4.200,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.200,00	39.407,20	4.200,00	4.200,00

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.800,00	3.169,82	1.800,00	1.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.800,00	3.169,82	1.800,00	1.800,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	1.800,00	3.169,82	1.800,00	1.800,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.800,00	3.169,82	1.800,00	1.800,00

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
16	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

DUP 2023-2025

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	82.375,35		76.315,45	76.277,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	82.375,35		76.315,45	76.277,40

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti	82.375,35		76.315,45	76.277,40
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	82.375,35		76.315,45	76.277,40

DUP 2023-2025

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	76.410,00	76.410,00	77.600,00	83.800,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	76.410,00	76.410,00	77.600,00	83.800,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	76.410,00	76.410,00	77.600,00	83.800,00
TOTALE USCITE	76.410,00	76.410,00	77.600,00	83.800,00

DUP 2023-2025

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

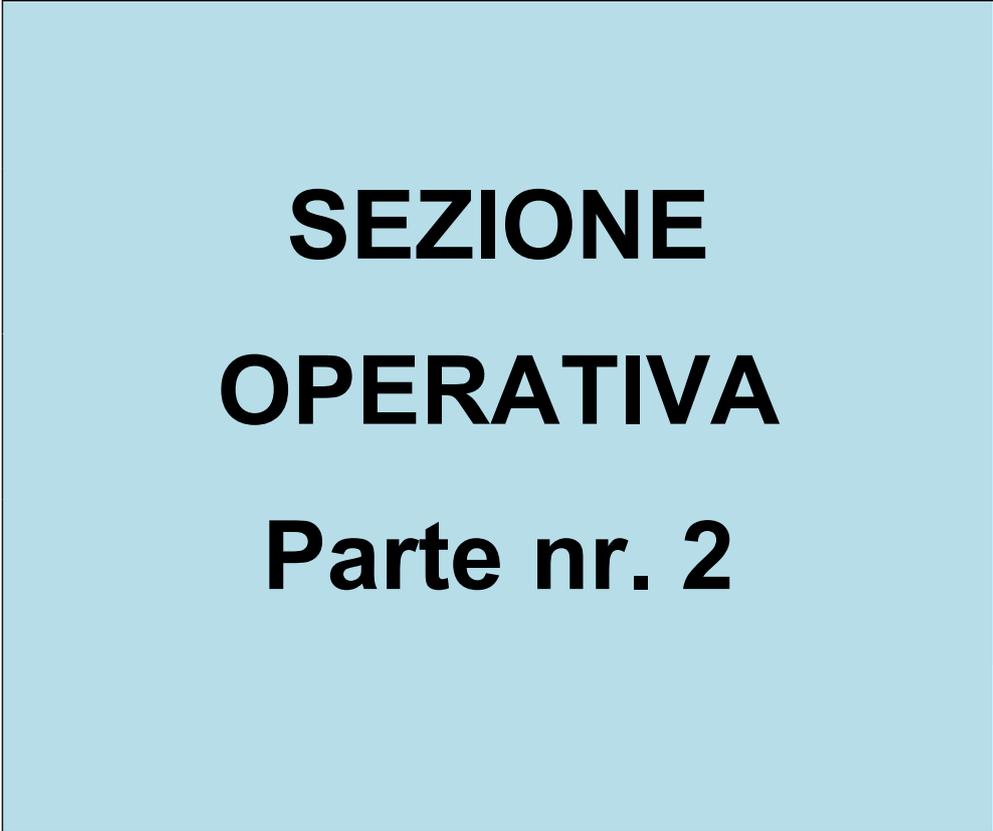
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.709.700,00	1.910.931,94	1.709.700,00	1.709.700,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.709.700,00	1.910.931,94	1.709.700,00	1.709.700,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2023 Competenza	ANNO 2023 Cassa	ANNO 2024	ANNO 2025
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.709.700,00	1.910.931,94	1.709.700,00	1.709.700,00
TOTALE USCITE	1.709.700,00	1.910.931,94	1.709.700,00	1.709.700,00



**SEZIONE
OPERATIVA
Parte nr. 2**

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e personale.

PROGRAMMA OPERE PUBBLICHE

In allegato sub b) le schede costituenti il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 secondo il modello ufficiale.

Nelle schede si riportano i dati che costituiscono l'elenco annuale del programma triennale 2023/2025 delle opere pubbliche, inerenti il quadro delle risorse disponibili e l'articolazione della copertura finanziaria.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In allegato sub c) il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, secondo il modello ufficiale.

Il documento comprende acquisti programmati nel biennio di importo superiore ad € 40.000,00.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

In allegato sub d) il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale che contenente gli immobili di proprietà dell'Ente suscettibili di alienazione. Eventuali aggiornamenti saranno inseriti nella nota di Aggiornamento del presente documento.

PIANO RAZIONALIZZAZIONE SPESE FUNZIONAMENTO E LIMITAZIONI RELATIVE AD ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESE

Dopo una serie di semplificazioni, rivolte esclusivamente ad enti virtuosi, il comma 2, dell'art. 57 del D.L. 124/2019 ha definitivamente abrogato norme che imponevano numerosi limiti all'assunzione di spese, sia di parte corrente che di capitale e, in particolare, alla lettera e), l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale al fine di assicurare le esigenze di funzionalità della struttura organizzativa e di ottimizzare il funzionamento dei servizi erogati. Alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire nuovo personale, le assunzioni concesse, derivanti da turn over, devono necessariamente essere orientate all'acquisizione di personale negli ambiti più strategici del Comune per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

Il piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 02.03.2022, tenuto conto dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni, dalla L. 28.06.2019, n. 58, che ha introdotto nuovi limiti in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato. L'applicazione della nuova disciplina in materia assunzionale, specificata dal D.P.C.M. 17.03.2020 e dalla circolare esplicativa del 08.06.2020, ha introdotto una modifica significativa, prevedendo il superamento delle attuali regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Per calcolare la capacità assunzionale dell'ente è necessario individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, integrate con l'entrata da TARI corrispettiva accertata nel medesimo periodo dal gestore, e considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 31 del 02.03.2023 ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale e piano assunzionale 2023-2025 a cui si rimanda, unitamente alla ricognizione annuale delle eccedenze del personale.

VINCOLI IN MATERIA DI LAVORO FLESSIBILE

A decorrere dall'anno 2011 i Comuni possono ricorrere ad assunzioni flessibili di personale nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Le assunzioni flessibili assoggettate al vincolo di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del DL n. 78/2010 sono le seguenti: a tempo determinato o con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio. Tale tetto può, sulla base di una scelta autonoma delle singole amministrazioni regionali e locali, essere calcolato anche in modo cumulativo per tutte le citate voci, il che consente aggiustamenti tra ognuna delle stesse, garantendo perciò margini di flessibilità aggiuntivi rispetto a quanto dettato per le altre amministrazioni pubbliche.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE

Il Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 22/05/2022, nell'ambito delle finalità espresse dai D.Lgs. 165/2001 e 198/2006, ossia quelle di favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.

Con il Piano Triennale delle Azioni Positive l'Amministrazione Comunale favorisce l'adozione di misure che garantiscono effettive pari opportunità nelle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale e tengano conto anche della posizione delle lavoratrici e dei lavoratori in seno alla famiglia, con particolare riferimento agli orari di lavoro e all'individuazione di concrete opportunità di sviluppo di carriera e di professionalità, anche attraverso l'attribuzione degli incentivi e delle progressioni economiche nel rispetto delle normative generali del settore e vigenti in materia.

Pertanto, la gestione del personale e le misure organizzative, compatibilmente con le esigenze di servizio e con le disposizioni normative in tema di progressioni di carriera, incentivi e progressioni economiche, continueranno a tenere conto dei principi generali previsti dalle normative in tema di pari opportunità al fine di garantire un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA DI CUI ALL'ART.3, COMMI 55 E 56, DELLA LEGGE 244/2007 E S.M.I.

ANNO 2023

L'art. 3, commi 55-57 della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008) e successive modifiche ed integrazioni, ha dettato una serie di disposizioni per gli enti locali ai fini del contenimento degli incarichi di collaborazione, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione.

Successivamente è intervenuto l'art. 46 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, che ha introdotto importanti modifiche all'art. 3 sopra richiamato. La formulazione in vigore, per la parte che qui interessa, risulta la seguente:

55. Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

56. Con il regolamento di cui all'articolo 89 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali

Come si evince dal testo sopra riportato, le varie tipologie di prestazioni (studio, ricerca, consulenza e collaborazione) sono state ricondotte all'interno della tipologia generale degli incarichi di collaborazione autonoma ed è stabilito per questi che il limite massimo della spesa annua sia fissato in sede di bilancio preventivo. E' necessario, pertanto, individuare in questa sede le attività nell'ambito delle quali è previsto il ricorso a collaborazioni autonome, nelle sue diverse forme previste dalla legge (lavoro autonomo, collaborazione coordinata e continuativa, prestazione occasionale) per il perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione e strettamente correlate ai singoli programmi descritti nella relazione previsionale e programmatica fermo restando che quelle rilevanti sono appunto quelle conferite ai sensi del regolamento uffici e servizi e non ad altro titolo.

- Sviluppo sociale inteso nella sua più ampia connotazione di servizi alla persona e, quindi, comprendente anche l'ambito del diritto allo studio, culturale, socio-culturale e sportivo, ivi compresa la prestazione di soggetti esterni per la realizzazione di iniziative organizzate dall'amministrazione o per l'erogazione di specifici servizi a favore di minori, anziani e famiglie;
- Risoluzione di particolari questioni o problematiche di vario genere, ma tutte connotate da una significativa complessità di natura legale o tecnica;
- Incarichi di assistenza in giudizio;
- Gestione del territorio e tutela ambientale, con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di tutela ambientale e utilizzo di risorse rinnovabili, nonché di formazione ed informazione agli addetti ed alla popolazione;
- Supporto alle attività di protezione civile;
- Supporto alle attività di comunicazione istituzionale.

Per le collaborazioni autonome previste nei diversi ambiti di attività descritte, ed assegnate ai sensi del D.Lgs. 165/2001, il budget di spesa per ciascuno degli anni 2023-2025 è fissato in € 30.000,00=.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Nell'anno 2023-2025 l'Amministrazione Comunale ha proseguito la propria attività con azioni e progetti atti al completamento del programma iniziato negli ultimi anni, ponendosi nuovi obiettivi e sviluppando progetti atti a dare risposte concrete ai bisogni della comunità.

Le problematiche affrontate a ancor oggi esistenti, diverse e complesse, sia a livello locale che extra-locale, sono tali da non prestarsi a facili e rapide soluzioni. E tali criticità vanno lette in un contesto nazionale e internazionale profondamente segnato dalle conseguenze, dagli sconvolgimenti e drammi umani, sociali ed economici, prima della pandemia e poi della guerra in Ucraina. L'impatto delle crisi così generate ha colpito e colpisce tutt'oggi duramente tutti: individui, famiglie, attività economiche, attività amministrative, attività educative e sportive. Il caro bollette e più in generale la pesante inflazione hanno avuto e hanno tutt'ora riflessi importanti in tutti i settori e lo stesso bilancio comunale ne esce profondamente condizionato.

A fronte di ciò, l'Amministrazione Comunale è impegnata nell'attivare ogni possibile risorsa, umana ed economica, per non arretrare al compito di rispondere ai bisogni della comunità, alla qualità della vita, allo sviluppo del territorio ed al miglioramento dei servizi offerti al cittadino.

Con un importante programma, l'Amministrazione Comunale vuole proseguire gli itinerari intrapresi nell'ambito del sociale, confermando il fondamentale obiettivo di realizzare e promuovere le condizioni necessarie alla formazione e al supporto delle famiglie, al sostegno degli anziani, all'assistenza alle fasce più fragili e alla crescita, all'educazione e alla formazione dei giovani. Inoltre, verranno dedicate risorse volte alla realizzazione di nuove opere pubbliche che migliorino la qualità dell'abitare, generando spazi e luoghi in cui esprimere al meglio la nostra comunità. Il prossimo futuro vedrà infatti la realizzazione di nuovi interventi, con particolare attenzione alla mobilità lenta e alla riqualifica di spazi urbani, indispensabili per migliorare la qualità di vita del territorio. Fondamentale la promozione delle attività culturali e del turismo attraverso una mirata valorizzazione e tutela del territorio e un'attenta progettazione e realizzazione di eventi capaci di accrescere l'attrattività del nostro paese.

Indiscussa l'attenzione e il lavoro atti al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità e forme di sensibilizzazione per un ambiente che possa garantire una buona qualità di vita a tutti i cittadini, che sia al contempo scrigno di biodiversità ma anche opportunità di crescita sociale ed economica.

Indispensabile un'attenta programmazione per quanto delineato anche dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con l'obiettivo di continuare a intercettare le risorse economiche necessarie.

Pur non ignorando la complessità nella redazione del presente documento, si ritiene che lo strumento di programmazione sottoposto all'approvazione del Consiglio sia completo di tutte le informazioni al momento disponibili, necessarie per valutare l'operato dell'Amministrazione e per delineare il quadro generale in cui inserire la programmazione finanziaria di dettaglio, costituita dal bilancio di previsione 2023-2025.

Sono state tenute in considerazione le disposizioni normative vigenti, con particolare riguardo alla fiscalità locale e agli equilibri di finanza pubblica, ogni azione di programma sarà nuovamente assoggettata a interpretazione adeguatrice quando essa possa entrare in collisione con i fondamentali principi di copertura della spesa e di equilibrio del bilancio contenuti nell'art. 81 Cost. e con gli altri precetti finanziari.

La possibilità di realizzare il piano degli investimenti programmati è strettamente vincolata all'effettivo accesso ai finanziamenti previsti; verrà pertanto assicurato un costante impegno a predisporre tutte le condizioni per poter fruire delle risorse che si rendessero disponibili.

Sernaglia della Battaglia, 09 marzo 2023

Il Sindaco
rag. Mirco Villanova